

ACC

10000/143/1421  
(7TH)

10000/143/1421  
(7<sup>TH</sup>)

MAINTENANCE OF PUBLIC ORDER  
JAN. - JUN. 1946

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

SUBJECT:

FILE No. \_\_\_\_\_

TO:

AMGOT HQ. SICILY

194

MMIA

18<sup>4</sup>  
Sgt 365.  
23/4

25<sup>A</sup> for your information.

COL A/Q to see 25 A.

W. H. Moore Lt. Col.  
AMG MMIA.

Handwritten signature  
Lt. Col.

SP

MMIA

29<sup>4</sup>  
Sgt 365.

34<sup>A</sup> for your information.

Seen by M. U. I. A. 8/50

Handwritten signature  
Lt. Col.

NUMA

13

ANT 365

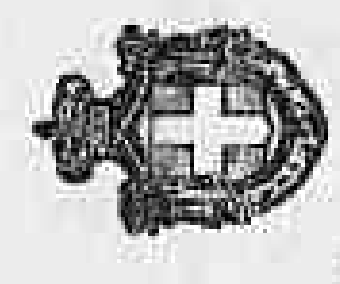
2<sup>d</sup> for your information

been Thank you

James Wilson et al.

939

W 689



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 417/7 di prot. R.P. Roma, li 19 giugno 1946  
Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: Taranto - Disordini.-

ALTA COMMISSIONE ALLIATA  
- Sottocommissione per le P.S.-

R. C. M. G.

18602

.....

Fa seguito al foglio n. 417/4 R.P. del 14 corrente.-  
Il mattino del 13 corrente, cessò lo sciopero indetto  
dalla Camera del Lavoro.-

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

P. IL COMANDANTE GENERALE  
IL VICE COMANDANTE GENERALE  
- Leonetto Taddel -

MMs. w 664

Risposta al

**OGGETTO:** Taranto - Disordini.-

ALLA COMMISSIONE ANTE-PARL.  
- sottocommissione per la P.S. -

R. C. M.

.....

Fa seguito al foglio n. 417/4 R.P. del 14 corrente.-  
Il mattino del 13 corrente, cessò lo sciopero indetto  
dalla Camera del Lavoro.-

13/06/77	14/06/77	15/06/77	16/06/77

938

**P. IL COMANDANTE GENERALE  
IL VICE COMANDANTE GENERALE  
- Leonetto Taddei -**

*G.M. 10/6/77*

TRANSLATION E.T.

**SUBJECT :** TARANTO. Disorders.  
Follows note Nr. 417/4 R.P. dated 14th inst.  
On the morning of the 13th inst. the strike organized  
by the Labour Chamber was put an end to.  
  
for the General Command  
SSA/ LIONETTO TADDEI

( Translation M.B. )

*Handwritten initials and numbers: "M" and "67A" with scribbles.*

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 13/6/46

Nr. 60/20 R.P.

*Handwritten notes: "ABPS", "Roly", "2", and a signature.*

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission

R O M E

*Handwritten number: "11402"*

SUBJECT : Reggio Calabria. Demonstrations.

I beg to transcribe the following wire here received from the Commander of the R. Calabria CC.RR. Group :

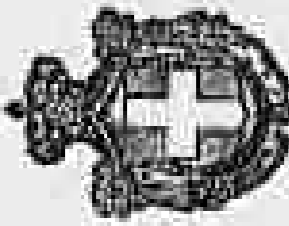
" On the 12th inst., at about 7 p.m., a regularly authorized imposing demonstration was made at Reggio Calabria by the Royalists. As the procession was going through Via Garibaldi, a group of Republicans snatched away from a Royalist an Italian flag bearing the King's emblem, and tried to escape towards the near seats of the Socialist and Communist Parties, while a small group of Royalists pursued them. From the Communist Seat, shots were discharged and two hand-grenades hurled. Up till now, 7 casualties mostly Royalists, are to complain. Other two persons were wounded with a blunt object. A search of the Communist Seat has been authorized by the local Procura del Regne. Up till now, 10 hand-grenades, a mitra of new type with three spars-clips, two rotation pistols, 6 loaders for musket, two knives and two muskets were found. Investigations are being made in order to ascertain responsibilities. At the beginning of the demonstration, a TROVATO Francesco, Communist, has been arrested because found in possession of a hand-grenade.

The public order has been restored by the intervention of the public Force and R.E. soldiers, but the situation is still tense."

The General Commander

sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

mb/



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 68/20 di prot. R.F. Roma, 11  
Risposta al del 13 GIUGNO 1946  
Allegati 11

OGGETTO: Regio Calabria - Disordini,

ALLA COMMISSIONE ALIBATA - Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

Trascrivo il seguente fencogramma pervenuto dal Comando del Gruppo per la Regio Calabria:

Il giorno 12 del 12 corrente in Regio Calabria ha avuto luogo una manifesta manifestazione monarchica regolarmente autorizzata. La manifestazione ebbe luogo per opera via Garibaldi Gruppo repubblicani habet de ritirandosi verso vicina sede socialista et comunista presso piazza fabbricata inseguita da nuclei monarchici che tentava riprendere bandiera et inneggiare monarchia. -- Da sede comunista reagivasi con colpi arma fuoco et lancio due bombe a mano. -- Finora esercitate 7 persone ferite prevalentemente appartenenti corrente monarchica. -- Leontensi altri feriti da colpi comunisti. -- Iniziativa perquisizione della sede seguita autorizzativa Scuola Scuola Scuola. -- Al giorno finora 10 bombe a mano, un mitra nuova fabbricazione con...



N. 68/70 di prot. R.F.  
Risposta al

Roma, li

13 giugno 1946  
Allegato

Reggio Calabria - Disposizioni.

OGGETTO:

ALLA COMMISSIONE ALLIATA - Sottocommissione per lo R.S. -

REGGIO CALABRIA

Treccive il seguente resoconto pervenuto dal comando del Gruppo di Reggio Calabria:

Il giorno 15 del 12 corrente in Reggio Calabria ha avuto luogo un momento manifestazione monarchica regolarmente autorizzata. Verso le 10.30 circa dopo percorra via Garibaldi Gruppo repubblicani ha gettato striscie e giovani monarchici bandiera tricolore con stemma Sabauda ritirandosi verso viale della socialista et comunista presto stata fabbricata innescata da nucleo monarchici che tentava riprendere bandiera et inneggiare monarchia. Da sede comunista reagisci con colpi arma fuoco et lancio due bombe a mano. Finora accertate 7 persone ferite prevalentemente appartenenti corrente monarchica. Esentando altri feriti da colpi contondenti. Manifesti perquisizione dette sedi seguito autorizzazione locale Procura Regia. Finora venute finora 10 bombe a mano, un mitra nuova fabbricazione con tre caricatori, due pistole a rotazione, sei caricatori macchina, due coltelli et due cariche macchina. In corso accertamenti per stabilire singolo responsabilità et inizio manifestazione arrestate uomini

1/1

- 2 -

sta TROVATO Francesco perché possesso bombe a mano.-  
 Ordine pubblico ristabilito per intervento forza pubblica et  
 militari esercito ma perdura viva agitazione questa cittadinanza  
 SSNNN.-

IL COMANDANTE GENERALE  
 (Brunetto Brunetti)



935

TRANSLATION C.C

CC.RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

N.417/4 R.P.

14 June 1946

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C  
R O M E

SUBJECT : Taranto - disorders

Follows sheet n.417/2 - 12/6/46.

At 8 a/m 12/6/46 in Taranto, promoted by the local Trade Unions, a general strike was ordered as a protest for the incidents happened the day before (11/6/46).

Groups of communist elements imposed the closing down of all the shops. The workmen gathered in front of the Trade Union building proceeded to the "Palazzo del Governo".

A Committee offered to Prefect an order of the day which demanded the removal from Taranto of the "Bafile" battalion belonging to the "S.Marco" Regiment.

The strike will probably continue if the demand contained in the order of the day presented by the Trade Unions is not accepted.

934  
THE GENERAL COMMANDER  
S/ Brunetti



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 417/4 di prot. Roma, li 14 giugno 1946  
Risposta al M. P. n. Allegato n.

OGGETTO: Sarante - Mordini.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Ha seguito al foglio N. 417/2 R.P. del 14 corrente, in Taranto, alle ore 8 del 14 corrente, processo dalla locale carceri del lavoro, fu dichiarato lo sciopero generale in segno di protesta per gli incidenti verificatisi la sera del precedente giorno 11. Squadra composta di elementi comunisti impressero la chiusura degli esercizi pubblici.

Gli operai, riunitisi dinanzi la Camera del lavoro, si recarono al Palazzo del Governo.

Una commissione presentò al Prefetto un ordine del giorno, il quale si chiede l'assolutamente da Taranto del battaglione "Saffio" del Reggimento "V. Moro".

Si prevede che lo sciopero continuerà se non sarà accettata la richiesta dell'ordine del giorno votata dalla Camera del lavoro. Ministero Marina informato.-

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-

N. 417/4 di prof. R.F. Roma, li 14 giugno 1946  
Risposta al R.F. del n. Allegati n.

OGGETTO: Taranto - Pasolini.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Ha seguito al foglio n. 417/4 R.F. del 14 corrente...  
In Taranto, alle ore 8 del 14 corrente, processo della Acciaio conq  
ra del lavoro, fu dichiarato lo sciopero generale in segno di protesta  
per gli incidenti verificatisi la sera del precedente giorno 11.  
Squadre composte di elementi comunisti imposero la chiusura degli  
esercizi pubblici.

Gli operai, riuniti dinanzi la Caserma del lavoro, si recarono  
al Palazzo del Governo.

Una commissione presieduta dal Prefetto ha eraso del giorno 14  
quale si chiede l'assolutamento da Taranto del battaglione "Eufilio"  
del Reggimento "S. Marco".

Si prevede che lo sciopero continuerà se non sarà accettata la  
richiesta dell'ordine del giorno votato dalla Camera del lavoro.  
Ministero Marina informato.-

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-  
*Brunetti*

TRANSLATION C.C

*Handwritten notes:*  
A.S.  
P.S.  
2  
11/1

*Handwritten:*  
8K  
65A

CC.RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

N. 411/16 R.P.

13 June 1946

*14602*

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C  
R O M E

SUBJECT : Palermo - Disorders

The following is the copy of a fonogram sent by the CC.RR "Gruppo Interno" of Palermo:

1°) - "" At 9 p.m. - 11/6/46 in Monreale (Palermo) monarchist groups gathered in Piazza Vittorio Emanuele where, on a telegraphic pole, they hoisted a flag with monarchic emblem, then left the square with the order to gather there again for a demonstration.

Through the persuasion of the CC.RR the flag was lowered by monarchists themselves at the sound of a trumpet. ""

2°) - "" At 5.30 p.m. today 12th in Palermo monarchist group amounting to about 200 gathered in Via Ruggero VII trying to organise themselves with a flag.

Encountered by the police they were disbanded, but gathered again in about 400, and at 7.30 p.m. proceeded to the square adjacent to the royal palace.

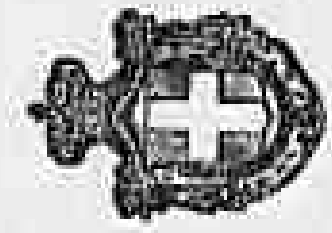
During the brawl to take the flag from the mob a musket shot fired from a P/S agent went off accidentally and wounded one of the comrades in the leg. Thinking that the shot was fired by the mob the wounded agent fired some shots in the air with no damage.

As the agents were to some extent excited it was thought best to avoid their further employment. The demonstrators then pulled together into small groups and followed by the P.S. agents were ultimately dispersed.

The humour of the mob remains tense.

THE GENERAL COMMANDER  
S/ Brunetti

932



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. di prot.

411/16

del

Roma, li

11 dicembre 1946

OGGETTO:

Palermo - Mandato

ALLA COMMISSIONE ADIUDICIA

per sottocommissione per la P.S.

10.12.46

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto è pregato di trasmettere dal Gruppo Antiterrorismo  
di Palermo

il nome del delitto commesso in Palermo (Palermo) contro  
mercantile per opera di persona Vittorio Emanuele che lavora su per  
lo elettrico elettrica con stessa mercantile scogliandosi quindi  
col proprio ne pubblica, esaminando la stessa mercantile.

Il nome della persona che ha fornito la merce è  
sconosciuta al momento di questa data.

Il giorno 17, 18 e 19 corrente Palermo sono stati  
sottoscritti complessivamente circa 150 persone rintracciati in questo  
via numero 111 e 112 corrente di viale dove con  
sottoscritti fanno polizia venivano di persona con  
rintracciati mercantile in numero circa 400 e verso ore 10, 10, 10  
sottoscritti mercantile palermitana. Durante l'effettuazione  
per migliore notizie si dimostrano parti involontariamente da  
spente P.S. colpevole che l'arma di arma inferiore altro  
questo sottocommissione per la P.S. di Palermo viene  
arriva l'ufficio in ogni caso.

931

0129

N. di prot.

Roma, li

10 giugno 1946.

OGGETTO:

Espresso - Risposta

ALTA COMMISSIONE ALIBI

-----

-----

-----

-----

-----

Trattato di pace di Parigi del 1919

di cui l'Alibi

1919) non era di fatto concesso al generale (Maurice) Guepp  
 marchese portatore piano Vittorio Emanuele VII invece su pe-  
 lo di fatto ben noto con nome marchese seligmann quindi  
 del proprio matrimonio successivamente dopo l'ufficialmente.

Il nome proprio della ben nota casa di famiglia della  
 stessa marchese di nome di donna non

931

Il giorno 17,30 circa la mattina l'Alibi non era ancora  
 accreditato ufficialmente circa 500 persone riunite in questa  
 via Saggere VII\* erano al momento di organizzare tutto con benedizione...  
 affrontati forse nella versione di questa sede consensuale. In  
 circostanze straordinarie in questo caso si era il giorno 17,30 re-  
 perveni piano di riunione pubblica solo. L'Alibi era stato  
 per migliore notizia al momento di partire involontariamente da  
 agente 2.8. colpo subito che feriva al lato inferiore della  
 parte superiore. Costui ritenendo trattarsi solo come nella  
 arriva fuore la via senza conseguenze. Essendo infatti presenti tutti  
 teste occulti una riunione/era opportuno fare svolgere da alcuni  
 si allora successivamente. L'Alibi era stato in piccoli

/...



0131

gruppi venivano scelti per ulteriori dispersione da funzionari  
Leoni Roberti Assisi  
Anni puramente tecnici.

Il sottoscritto ha

firmato

*[Handwritten signature]*

930

TRANSLATION M.C.

*[Handwritten signatures and initials]*

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
No.419/4 R.P.

Rome - 13 June 1946

To: Allied Commission  
Public Safety S.C.  
ROME

*14602*

SUBJECT: Republican demonstrations.

Follows report No.41/2 R.P. of <sup>620</sup> 14 inst.

On the 11th inst., after the proclamation of the "referendum" results in favour of the republicants, demonstrations were held in the following towns:

GROSSETO - 1900 hrs - Present a few thousand persons, besides the civil and military authorities and representatives of the It. FF.AA.

S. SEPOLCRO (Arezzo) - 1900 hrs - Present about two thousand persons. Speeches by political party leaders.

CAITANISSETTA - afternoon - A procession accompanied by a brass band and carrying a flag marched to the monument of the Unknown Warrior to place a wreath there. The mayor spoke admonishing the people to peace and calm.

An opposition demonstration was then held by the royalists who marched along principal streets.

BORDIGHERA & VENTIMIGLIA (Imperia) - 1800 hrs - Present a large number of inhabitants and representatives of the FF.AA. - Speeches made by respective mayors of two communes expressing the wish for the future welfare of the Country.

RIVA S. STEFANO (Imperia) - 1800 hrs. - After the procession the bells were rung, and a retard was flung from church steeple; no one hurt.

PIACENZA - 1800 hrs - A large gathering tookn place. <sup>939</sup> Speeches were made by leaders of the communist, socialist, republican parties and by those of the partisan associations and the C.L.N. The Demochristians were absent because they had received notice from the other parties that their intervention was not welcome.

REGGIO EMILIA - 1830 hrs - About 20 thousand persons attended present civil and military authorities.

0133

SCANDICCI (Florence) - 1900 hrs. - About one thousand persons attended gathering. The mayor made a speech.

BARBERINO D'ELSA (Florence) - Gathering attended by about 300 persons and by local authorities.

TAVERNELLE VAL DI RESA - Florence - 2200 hrs - About 300 attended.

S. CASCIANO VAL DI PESA (Florence) - 1900 hrs - At orderly gathering spoke the socialist Carlo Marri.

PIESCARA - 1930 hrs - About 1000 attenders. Various speeches made. A wreath was placed at the Monument of the Fallen.

CERRETO SANNITA (Benevento) - 1900 hrs - The university student, Gianci Graziano, of the republican party, spoke at a meeting attended by about 60 persons. A speech was also made by Col. Biondi. The attenders then went to place a wreath to the Monument of the Fallen.

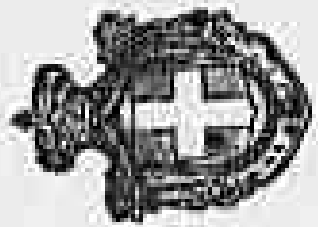
CORTONA (Arezzo) - 2000 hrs - A wreath was placed at the monuments of Garibaldi and Mazzini. The mayor spoke.

CASTIGLIONE FIORENTINO (Arezzo) - 2000 hrs. - Speeches made by the mayor and republican leaders.

LUCIGNANO CHIARA - MARCIANO CHIARA - FOIANA CHIARA - MONTE S. SAVINO - BADIA AL PINOCASTIGLIONE FIDOCCHI - (Arezzo) -afternoon - Manifestations of joy for issue of referendum.

BIBBIENA (Arezzo) - 2000 hrs - A large number of inhabitants, local authorities and representatives of the various political parties. The mayor spoke exhorting the people to be calm. During course of the aforesaid demonstrations no incidents took place.

The General Commander  
Brunetto Brunetti



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 413/4 di prot. R.F. Roma, li 13 giugno 1946

Risposta al del n. Allegato n.

OGGETTO: **Dimostrazioni repubblicane.**

ALLA COMMISSIONE 400424  
Sottocommissione per la P.S.

R.O.M.A.

\*\*\*\*\*

Ha seguito al foglio n. 419/2 R.F. del 12 corrente.

Nelle sottostate città, l'11 corrente, vi furono dimostrazioni a seguito del  
la proclamazione dei risultati dell'"affermazione" favorevoli alla repubblica:

GENOVA - ore 12 - Intervento alcune migliaia di persone, nonché le autorità  
civili e militari e rappresentanze delle FF.AA. Italiane.

S. SEVERINO (Arona) - ore 12 - Intervento circa 2 mila persone. Parlarono  
esponenti del partito politico.

CALTANISSETTA - pomeriggio - Un corteo con musica e bandiera si recò al centro  
senza ai debiti per scoppi una coreografia. Fu il sindaco, esortando la popolazione  
si sono alla calma e alla concordia.

Quindi si ebbe una contro-dimostrazione monarchica con corteo che percorse  
le vie principali della città.

BOBBIONE - VITTIAGLIA (Liguria) - ore 10 - Intervento gran parte della  
popolazione e rappresentanze delle FF.AA. Parlarono 2 sinistri dei due comandi  
cospicua il benessere della Patria.

ITA. S. SEVERINO (Arona) - ore 10 - Dopo il corteo, furono murate le uscite  
a sterno. Quindi, in senso di abbasso, fu lanciato dal comitato un petardo.

Roma, li 13 giugno 1946

N. 4974 di prot. No. 70

Allegato n. 1

del

Manifestazioni repubblicane.

OGGETTO:

ALLA COMMISSIONE  
Sottocommissione per la F.R.

\*\*\*\*\*

Pa seguito al foglio n. 419/2 2.7. del 13 corrente.

Nelle nottate cittadine, 11 corrente, vi furono dimostrazioni e seguito del la proclamazione dei risultati dell'operazione favorevoli alla repubblica.

GRONCHI - ore 19 - Intervento alcune migliaia di persone, nonché le autorità civili e militari e rappresentanze delle F.F.A. Italiane.

BARTELETTI (Arona) - ore 19 - Intervento circa 2 mila persone. Parlarono esponenti del partito politico.

CALABRITTO - pomeriggio - Un corteo con musica e bandiera si recò al monumento ai Caduti per deporre una corona. Parlò il sindaco, esortando la popolazione alla calma e alla concordia.

Quindi si ebbe una contraddittoria manifestazione popolare con corteo che percorse le vie principali della città.

BOFFIGNA - VERTIGLIATA (Inferno) - ore 10 - Intervento gran parte della popolazione e rappresentanze delle F.F.A. - Parlarono i sindaci dei due comuni suscitando il benessere della Patria.

VIA S. STEFANO (Inferno) - ore 10 - Dopo il corteo, furono suonate le campane a stame. Quindi, in segno di giubilo, fu lanciata dal campanile un petardo.

Nessun danno alle persone e alle cose.

VIA ROMA - ore 10 - Intervento numerosa popolazione. Parlarono esponenti del

\*/...

partiti comunisti, socialisti e repubblicani, nonché delle associazioni partigiane e del C.L.N. - erano assenti i democristiani, perché gli altri partiti avevano dichiarato di non gradire il loro intervento.

REGGIO EMILIA - ore 18,30 - Intervengono circa 20 mila persone e le autorità civili e militari.

SCARDIGLI (Firenze) - ore 19 - Intervengono circa mille persone. Parlò il sindaco BARBALINO D'ELSA (Firenze) - Intervengono circa 300 persone e le autorità locali.

TAVERNOLA VAL DI PISA (Firenze) - ore 19 - Intervengono circa 300 persone. S. CASCIANO VAL DI PISA (Firenze) - ore 22 - Dopo un ordinato corteo, parlò ad ogni

venuti il socialista Carlo Martelli.

PIACENZA - ore 19,30 - Intervengono alcune migliaia di persone. Vari oratori parlano alla folla. Quindi fu deposta una corona di alloro sul monumento ai Caduti.

GIANNINO SANBONA (Benevento) - ore 19 - Lo studente universitario GIANNI CRASIANO, del partito repubblicano, tenne un comizio, cui intervennero circa 60 persone. Par-

lò anche il colonnello in congedo BIGNOLI. Quindi i convenuti si recarono in corteo a deporre una corona di alloro sul monumento ai Caduti.

COSENZA (Aronco) - ore 20 - Un corteo si recò al monumento di Garibaldi e alla lapide di Rossini per deporre una corona di alloro. Parlò il sindaco.

CASTELLON FIORENTINO (Arezzo) - ore 20 - Parlarono ai convenuti il sindaco ed esponenti dei partiti repubblicani.

LUCIGNANO CHIARA-SANCIANO CHIARA-FOLARO CHIARA-MONTE S. SAVINO-BADIA AL FIRENTE - ore 20 - Parlarono ai convenuti il sindaco ed esponenti dei partiti repubblicani.

CASTELLON FIORENTINO (Arezzo) - pomeriggio - Manifestazioni di giubilo per la proclamazione dell'esito del referendum.

BIBBINA (Arezzo) - ore 20 - Intervengono gran parte della popolazione, le autorità locali e rappresentanti dei vari partiti politici. Parlò il sindaco esortando la popolazione alla calma.

Durante le suddette manifestazioni, non si verificarono incidenti.

IL COMANDANTE GENERALE  
- Rossetto Remetti -

*Remetti*

926

0137

chiarato di non gradire il loro intervento.

REGGIO EMILIA - ore 18,30 - Intervengono circa 20 mila persone e le autorità civili o militari.

SCANDISCO (Firenze) - ore 19 - Intervengono circa mille persone. Parla il sindaco

BARBERINO D'ALSA (Firenze) - Intervengono circa 300 persone e le autorità locali.

RAYVENHILL VAL DI PESA (Firenze) - ore 19 - Intervengono circa 300 persone.

S. CASCIANO VAL DI PESA (Firenze) - ore 22 - Dopo un ordinato corteo, parlo ai capi venuti il socialista Carlo BARRI.

PESCARA - ore 19,30 - Intervengono alcune migliaia di persone. Vari oratori parlano alla folla. Quindi fu deposta una corona di alloro sul monumento ai Caduti.

CARLINO SABBITA (Benevento) - ore 19 - Lo studente universitario GIANCI GRANISANO, del partito repubblicano, tiene un comizio, cui intervengono circa 60 persone. Par-

lo anche il colonnello in congedo BIONDI.

Quindi i convenuti si recarono in corteo a deporre una corona di alloro sul monu-

mento ai Caduti.

DOZZANA (Arezzo) - ore 20 - Un corteo si recò al monumento di Garibaldi e alla lapide di Massini per deporvi una corona di alloro. Parla il sindaco.

CASTIGLIONE FIBRENTINO (Arezzo) - ore 20 - Parlarono ai convenuti il sindaco ed esponenti dei partiti repubblicani.

LUIGIANO DELIAA-MASCUNTO CHIARA-FOLIANO CHIARA - MONTE S. SAVINO-BADIA AL PINO-CASTIGLIONE FIBROCCHI-(Arezzo) - pomeriggio - Manifestazioni di giubilo per la

proclamazione dell'esito del referendum.

BIBBINA (Arezzo) - ore 20 - Intervengono gran parte della popolazione, le autorità locali e rappresentanti dei vari partiti politici. Parla il sindaco

coordinando la popolazione alla calma.

Durante le suddette manifestazioni, non si verificarono incidenti.

IL COORDINATORE GENERALE  
" Brunetto Brunetti "

928

*file*  
63A

TRANSLATION

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
No. 417/2 R.P.

Rome, 12/6/46

TO: ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C  
R O M E

*14652*

SUBJECT : TARANTO - Disorders.

I beg to transcribe the following wire received here on the 11th inst. from the Taranto CC.RR. Internal Coy:

"At Taranto, on the 11th inst. (at about 7 p.m.), a demonstration was made by a few hundred Republicans, with the intervention of numerous Marines.

At the same time, a few hundred Royalists made another procession with the intervention of numerous marines of the "S.Marco" Battalion. The Public Force succeeded in avoiding that the two processions came together, but later on various quarrels arose. In fact, while the republican Procession, escorted by elements of the Public Force, was going through Via Bernardi, it was faced by Royalists, among whom various members of the "S.Marco" Btg. Numerous automatic arms shots were discharged and two hand-grenades hurled. 40 casualties, among whom 5 Marines of the "S.Marco" and three Marines of the Harbour Police. A P.S. Official was heavily wounded. Other incidents are liable to take place. We reserve further informations."


THE GENERAL COMMANDER <sup>825</sup>  
/s/ Brunetto Brunetti



JK 62A

COMMANDING GENERAL CC.RR.

N. 419/2

12 June 1946.

SUBJECT : Republican Demonstrations.

TO : Public Safety S/C A.C.

JK 602.

In the undermentioned town, on the 11th inst. demonstrations were held to celebrate the proclamation of the results of the 'Referendum'.

Verona - At 10.00 hrs - About 4000 persons intervened. The exponents of the various parties made short speeches.

Imperia - At 10.00 hrs - About 6000 persons intervened and members of the Italian Army.

S.Remo (Imperia) - At 10.00 hrs - About 2000 persons intervened and members of the Italian Army.

Torino - At 10.00 hrs - About 100.000 persons intervened besides units of the Italian Army. - The Mayor spoke.

Livorno - At 10.00 hrs - Large population intervened and the local civil and military authorities. - The Mayor spoke.

Ancona - At 10.00 hrs - Almost the whole population intervened and members of the Italian Army.

Rieti - At 11.00 hrs - About 2000 persons intervened. The Mayor and the representatives of the local parties spoke.

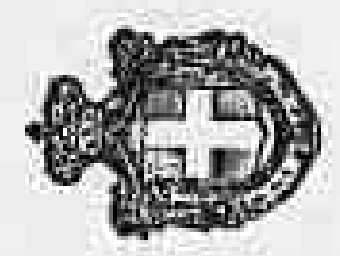
Venice - At 11.00 hrs - Large population intervened and the local civil and military authorities. The Mayor spoke.

Florence - At 18.00 hrs - Large population intervened and the local civil and military authorities. The Mayor spoke.

Brindisi - At 18.00 hrs - About 3000 persons intervened who, in a procession went to the Memorial Stones of Garibaldi and Mazzini to place a few wreaths. The Mayor spoke.

During the a/m demonstrations no incidents took place.

Commanding General  
/s/ Brunetti.



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

## UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 419/2 di prot. R.F.

Roma, li 12 Giugno 1946.-

Risposta al

del n.

Allegato: n.

**OGGETTO: Dimostrazioni repubblicane.-**

ALLA COMMISSIONE ALIBATA  
-Sottocommissione per la F.S. -

R O M A

Nelle sottonotate città, l'11 corrente, si temono dimostrazioni per celebrare la proclamazione dei risultati del "referendum":

VERONA- Ore 10 - Intervenero circa 4 mila persone. Gli esponenti dei vari partiti pronunciarono brevi discorsi.

IMPERIA- Ore 10 - Intervenero circa 6 mila persone e reparti delle FF. AA. Italiane. Parlò il sindaco.

S. REMO (Imperia)- Ore 10 - Intervenero circa 2 mila persone e rappresentanze delle FF. AA. Italiane.

FORLINO - Ore 10 - Intervenero circa 100 mila persone, <sup>compreso</sup> reparti delle FF. AA.- Parlò il sindaco.

LIVORNO - Ore 10 - Intervenero numerosa popolazione e le locali autorità civili e militari. Parlò il sindaco.

ANCONA - Ore 10 - Intervenero la quasi totalità della popolazione

N. 419/2 di prot. N.P.

Roma, li 12 giugno 1946.-

Risposta al

del

n.

Allegato n.

OGGETTO: Dimostrazioni repubblicane.-

ALLA COMMISSIONE ELLETTA  
-Sottocommissione per la F.S. -

R O M A

Nelle sottonotate città, l'11 corrente, si tennero dimostrazioni per celebrare la proclamazione dei risultati del "referendum":

VENEZIA- Ore 10 - Intervengono circa 4 mila persone. Gli esponenti dei vari partiti pronunciarono brevi discorsi.

IMPERIA- Ore 10 - Intervengono circa 6 mila persone e reparti delle FF. AA. italiane. Parlò il sindaco.

S. REMO (Imperia)- Ore 10 - Intervengono circa 2 mila persone e rappresentanze delle FF. AA. italiane.

TOZANO - Ore 10 - Intervengono circa 100 mila persone, quasi reperti delle FF. AA.- Parlò il sindaco.

LIVORNO - Ore 10 - Intervengono numerosa popolazione e le locali autorità civili e militari. Parlò il sindaco.

ANCONA - Ore 10 - Intervengono la quasi totalità della popolazione e rappresentanze delle FF. AA.-

/.....

0141

RISPI - Ore 11 - Intervengono circa 2 mila persone. Parlarono il sindaco e i rappresentanti dei locali partiti.

VENEZIA - Ore 11 - Intervengono numerosa popolazione e le locali autorità civili e militari. Parlò il sindaco.

PIRENZE - Ore 18 - Intervengono numerosa popolazione e le locali autorità civili e militari. Parlò il sindaco.

BRINDISI - Ore 18 - Intervengono circa 3 mila persone che, in corteo, si recarono alle lapide di Garibaldi e di Mazzini per deporre alcune corone di alloro. Parlò il sindaco.-

Durante le suddette dimostrazioni non si sono verificati incidenti.-

IL COMANDANTE GENERALE  
-Eugenio Brunetti-



933

*JK*  
61A

TRANSLATION T.B.

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 9 June 1946

N. 409/8 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C

R O M E

SUBJECT : PISA - Strike of Protest for the hurling of hand-grenade.

*14602*

*see 60A  
p. 12*

Follows note N. 409/6 R.P. dated 7 inst.

At PISA, the strike begun at 2 p.m. of 6th inst., ended at 6p.m.  
of the same day.  
No incidents.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>14/6</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>15/6</i>
CHIEF OF STAFF	<i>[Signature]</i>	<i>15/6</i>
SECRETARY	<i>[Signature]</i>	<i>15/6</i>
CLERK		
RECORDS		
MAIL ROOM		

THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunette Brunetti

921

tb/



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 409/8 di prot. R.F. Roma, il 9 giugno 1946

Risposta al del " Alimenti n.  
OGGETTO: Pisa - Sciopero di protesta contro il lancio della  
bomba a mano.-

ALLA COMMISSIONE ALLIATA  
- Sottocommissione per la F.S.-

R O E A

.....

Da seguito al foglio n.409/8 R.F.del 7 corrente.-  
In Pisa, lo sciopero iniziato alle ore 14 del 6 cor-  
rente, ebbe termine alle ore 18 dello stesso giorno.-  
Nessun incidente.-

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetta Brunotti-

*Brunetta Brunotti*

COMMANDING GENERAL CC.RR.

N. 409/6 R.P.

*EGP* *HK*  
*60A*  
7 June 46.

SUBJECT : Pisa - Throwing of Hand grenade.

TO : Public Safety S/C A.C.

*14602*  
Following our n.170/8-1 of the 6th inst.  
The wounded, owing to the explosion of  
the hand grenade thrown during the night of  
the 6th inst. in Pisa, are 22, 3 of which  
are P.S. agents.

Representatives of the leftist parties  
have decided to proclaim a general strike and  
to take part in the funeral of Coppato Giovanni  
, killed by the explosion.

Incidents are foreseen.

Commander General  
/s/ Brunetti

Translation ac/

913



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 409/6 di prot. R.P. Roma, il 7 giugno 1946

Risposta al del Allegati n.

OGGETTO: Fissa - Lancio di una bomba a mano.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
SOTTOCOMMISSIONE PER LA P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito alla segnalazione n. 170/8-1 del 6 corr.--

I feriti per l'esplosione della bomba a mano lanciata a Fissa nella notte sul 6 corrente sono 22 tra cui tre agenti di P.S.

I rappresentanti dei partiti di sinistra hanno deciso la proclamazione dello sciopero generale e la partecipazione delle masse operaie ai funerali di Coppato Giovanni, ucciso dall'esplosione.

Sono prevedibili incidenti.

IL COMANDANTE GENERALE

Ernesto Brunetti-

918



0147

COMMANDING GENERAL CC.RR.

WR  
SQA

N. 71/484 R.P.

7 June 46.

SUBJECT : Riano (Rome) - Explosion of two bombs.

TO : Public Safety S/C A.C.

H/60

In Riano (Rome), during the night of the 6th inst. the 19 year old boy Venti Cesare, member of the Communist Party, made a hand grenade explode at the entrance of the village.

The windows of five houses went to pieces.

The CC.RR. of Castelnuovo di Porto, immediately going to the spot, ascertained that a certain Rossi Renato, not better identified, announced the explosions through a funnel, used as a megaphone, pronouncing the following phrases - "The first bomb is for Vittorio Emanuele III" - "The second is for Umberto II".

In the house of Lanari Edgarda, mother of Venti, the following arms were confiscated :

- two rifles
- two pistols
- a stick
- nine tubes of gelatine
- five cartridges for luminous signs
- ten daggers
- 87 cartridges for war rifles
- 6 pistol loaders
- 2 antigas masks
- 1 hand grenade
- 3 boxes containg spare parts for automatic arms.

Lanari was arrested.

Venti and Rossi are unfindable.

Adequate reinforcements have been sent.

917

Commander General  
/s/ Brunetti

translation ac/



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE  
-----o/o-----

N. 71/484 di prot. R.P.

Roma, li 7 giugno 1946

Risposta al ..... del ..... n. .... Allegati n. ....

OGGETTO: **Riano (Roma) - Scoppio di due bombe.**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
SOTTOCOMMISSIONE PER LA P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

In Riano (Roma), nella notte sul 6 corrente, il diciannovenne VENTI Cesare, del partito comunista, fece scoppiare una bomba a mano e una carica di tritolo, costituita da due "saponetti", all'ingresso del paese.

I vetri di cinque abitazioni andarono in frantumi.

I carabinieri di Castelnuovo di Forte, subito recatisi in luogo, accertarono che certo ROSSI Renato, non meglio identificato, annunciò gli avvenuti scoppi a mezzo di un induto, di cui si serviva come megafono, pronunciando le seguenti frasi: "La prima bomba è per Vittorio Emanuele III°" - "La seconda è per Umberto II°".

Nell'abitazione di LANARI Edgarda, madre del VENTI, furono sequestrati :

- due fucili da guerra;
- due pistole;
- un bastone animato;

916

o/...

TRANSLATION D.S.

U.S. ARMY GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

6 June 46

N.170/8-1

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C  
R O M E

SUBJECT : PISA - Throwing of a hand-grenade 14602

In Pisa on 6 inst., towards 1 hrs (?) a hand-grenade was thrown in Piazza Garibaldi by an unknown person.

Giovanni COPPATO was killed. 17 persons, amongst whom three P.S. Agents, were wounded not seriously. A Company of Cadets - of the Central School of Florence - stationed in Leghorn as reserve since June 4, was sent to the spot.

THE COMMANDING GENERAL  
Sgd/Brunetto Brunetti

915

Handwritten notes: "ADPS", "Loli", "2-", and a circled "COA" with other illegible scribbles.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 71/484 di prot. R.P. Roma, li 7 giugno 1946

Risposta al del " Allegati n.

OGGETTO: Riano (Roma) - Scoppio di due bombe.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
SOTTOCOMMISSIONE PER LA P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

In Riano (Roma), nella notte dal 6 corrente, il diciannovenne VENTI Cesare, del partito comunista, fece scoppiare una bomba a mano e una carica di tritolo, costituita da due "saponette", all'ingresso del paese.

I vetri di cinque abitazioni andarono in frantumi.

I carabinieri di Castelnovo di Porto, subito recatisi in luogo, accertarono che certo ROSSI Renato, non meglio identificato, annunciò gli avvenuti scoppi a mezzo di un imbuto, di cui si serviva come megafono, pronunciando le seguenti frasi: "La prima bomba è per Vittorio Emanuele III°" - "La seconda è per Umberto II°".

Nell'abitazione di LANARI Edgardo, madre del VENTI, furono sequestrati:

- due fucili da guerra;
- due pistole;
- un bastone animato;

916

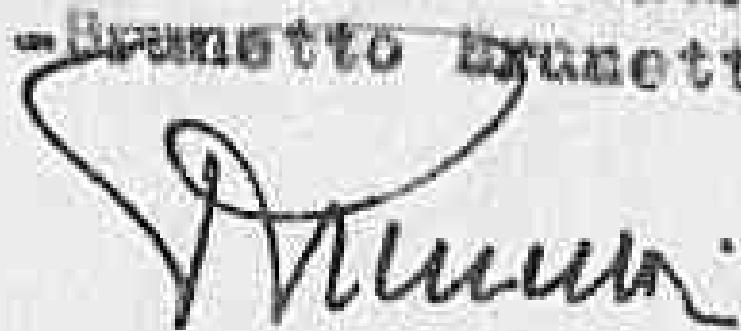
- nove tubetti di gelatina;
- cinque cartucce per segnalazioni luminose;
- dieci pugnali;
- 67 cartucce per fucile da guerra;
- 6 caricatori per pistola;
- 2 maschere antigas;
- 1 bomba a mano O.T.Q. scurica;
- 3 scatole contenenti varie molle e pezzi di ricambio per armi automatiche.

Le LANARI fu arrestata.

Il VENTI e il ROSSI irreperibili.

Inviati adeguati rinforzi.

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-



TRANSLATION D.S.

WW.RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

6 June 46

N.170/8-1

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C  
R O M E

SUBJECT : PISA - Throwing of a hand-grenade 14602

In Pisa on 6 inst., towards 1 hrs (?) a hand-grenade was thrown in Piazza Garibaldi by an unknown person.

Giovanni COPPATO was killed. 17 persons, amongst whom three P.S. Agents, were wounded not seriously. A Company of Cadets - of the Central School of Florence - stationed in Leghorn as reserve since June 4, was sent to the spot.

THE COMMANDING GENERAL  
Sgd/Brunetto Brunetti

915

*Handwritten notes:*  
Mr  
ADPS  
Col. 1-  
2-  
S.P.A.

0133



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 170/8-I di prot. Roma, li 6 giugno 1946  
Risposta al del Allegati n.

OGGETTO: FISA - Lancio di una bomba a mano.

ALLA COMMISSIONE ASSEMBLATA  
-Sottocammissione per la P.A.-  
ROMA

In Pisa, verso le ore 1 del 6 corrente, nella Piazza Garibaldi, uno sconosciuto lanciò una bomba a mano. Rimasero ucciso COPERTO Giovanni. - Dieciassette persone tra cui tre agenti di P.S. riportarono ferite non gravi. Inviata sul posto da Livorno una Comp. di Alievi sott. della Scuola Centrale Carab. di Firenze, concentrata dal 4 corr. a Livorno come riserva.

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-

ALLIED ~~CONFIDENTIAL~~ COMMISSION  
INTER-OFFICE MEMORANDUM

57A

14602

FILE No. \_\_\_\_\_  
6th June, 1946

SUBJECT:  
TO : Executive Commissioner.

1. The Liaison Officer, Leghorn when telephoning to the Local Government Sub-Commission this afternoon, reported that at 12.45 to-day in Pisa in the Piazza Garibaldi, some hand grenades were thrown. One person was killed and 17 wounded including three policemen.

It is not known who was responsible and the police are investigating. The circumstances under which this incident took place are not known, but information is being obtained as early as possible from the Liaison Officer, Leghorn.

2. Public Safety Sub-Commission telephoned Palermo, but the Liaison Officer was out. G.I.P. Section of MFA spoke to Lt. Colonel Montague this morning who reported that all was quiet.

*MC*  
M. GARR, Brigadier.  
VP. CA. Section.

Copy to P.S. s/c

913



Subject :- Monarchist Demonstration.

*AW 56A*

LAND FORCES SUB COMMISSION AC.  
8 B.L.U.  
ROME.

3/8/6a

27th May 1946.

To : - Lt. Col. H. MICHALL,

CC.RR. Section, P.N.I.A.

*14602*

(1) During the procession following the monarchist meeting at Piazza del Popolo, the following disturbing incidents occurred involving Carabinieri and the 3rd Company Reparto Celere.

*24 May '46*

- a) A scuffle occurred in Via del Tritone in which batons were freely used by the Celere. Several plain clothes Carabinieri there produced their identity cards but were also hustled and beaten.
- b) In Piazza Quirinale, a brigadiere and several Carabinieri, in uniform and on duty, were also beaten and ill treated by the Celere. CC.RR. did not retaliate.

(2) 3rd. Company of the Reparto Celere is stationed at the Ferdinando di Savoia Barracks, where it is well known that a large partisan communist element of the P.S. is accommodated.

(3) CC.RR. have reported the incidents to the Questura.

TO	DATE	INITIALS
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
CHIEF OFFICER		
CLERK		
ACC. & REG.		
PRINTERS		
ADMINISTRATIVE		

C. HAYES, Major.

CC.RR. L.O.

917

0156

24 May '44  
 (1) During the procession following the monarchist meeting at Piazza del Popolo, the following disturbing incidents occurred involving Carabinieri and the 3rd Company Reparto Celere.

- a) A scuffle occurred in Via del Tritone in which batons were freely used by the Celere. Several plain clothes Carabinieri there produced their identity cards but were also hustled and beaten.
- b) In Piazza Quirinale, a brigadiere and several Carabinieri, in uniform and on duty, were also beaten and ill treated by the Celere. CC.RR. did not retaliate.

(2) 3rd. Company of the Reparto Celere is stationed at the Ferdinando di Savoia Barracks, where it is well known that a large partisan communist element of the P.S. is accommodated.

(3) CC.RR. have reported the incidents to the Questura.

TO	DATE	BY
UNSUBMITTED		
DEPT. DIRECTOR		
BY DEPT. DIR.		
PHONE		
LOC. & REG.		
PRISONS		
APPT. OFFICER		

C. HAYES, Major.  
CC.RR. I.O.

913

SK 55A

SUBJECT : Political Elections - Public Order

141602

LAND FORCES SUB COM AC (SRIA)

8/92/1

20 May 46

TO : AC (attn Public Safety)

Herewith for info copy of instructions issued by  
Ministry of War to Territorial Commands on subject of public order  
during forthcoming elections.

ARCS/ell

ADPS - [initials]  
Bel 1 - [initials]  
2 - [initials]

*[Signature]*  
for Major-General,  
H. M. I. A.

TRANSLATION

FROM: Ministry of War.

REF: 213300/11

TO: All addressees and M.M.I.A. for info. DATE: 18.5.46

SUBJECT: Political Elections : Public Order.

Further to :

- circular No. 20600/11 of 4 March 1946
- letter 22526/11 of 10.5.46 (for the units which received it).

1. - As laid down by the Public Security laws, in the event of the Ministry of the Interior or, on its authority, the prefects, declaring a "state of war", the direction of public order and the responsibility for its execution passes from the civilian authorities to the military authorities.  
Under such circumstances, in order to avoid difficulties in the transfer of powers, it is essential that the military territorial commanders are up to date on the general situation in their respective areas, in addition to being fully informed as to the strength and duties of the police forces, the other armed and militarised forces available for public order duties, establishing a constant liaison with the Prefectures, Questuras, and H.Q.s of CC.RR Legions and Brigades and Finance Guard H.Q.s.
2. - In the event of the "state of war" being declared, the military territorial commanders will adhere to the instructions contained in Public Security Laws Chapter IX (Art. 214 - 219), a copy of which is enclosed for ease of consultation.
3. - The military territorial commanders will make previous contact with the highest Navy and Air Force provincial authorities which exist in the areas of their command in order to establish the maximum assistance which such armed forces may give in the event of, with the declaration of the "state of war", the looking after of public order being entrusted to the Military Authorities.
4. - In view of the above, the military territorial commanders will arrange for the drawing up of appropriate instructions which must be issued to the units and H.Q.s under command in order to instruct their staffs in the duties entrusted to them so that, at the opportune moment, there will be no uncertainties

with the consequent incomplete and imprecise action.

Kindly inform us of the action taken by you in this respect.

Sgd. BROSIO  
Minister for War.

O. Danin Sgt.

C O P Y

EXCERPTPUBLIC SECURITY LAWS

## Chapter Ia

## State of Public Peril and State of War

## Art. 214

In the event of danger of disorders the Ministry of the Interior, with the consent of the Prime Minister, or the Prefect, or his authority, may declare a State of Public Peril by decree.

## Art. 215

During the State of Public Peril the Prefect may order the arrest or detention of any person should he consider it necessary to establish or preserve public order.

## Art. 216

Over and above the instructions contained in Article 2, should the declaration of public peril over the whole of the territory of the Realm, the Ministry of the Interior can give orders, even in contrary to existing laws, on matters connected in any way with public order and public security.

The a/m disturbers of order are punishable with imprisonment of not less than one year or heavier punishment as laid down by law.

The preceding regulations also apply to those who contravene the orders of the Prefect issued, during the state of declared public peril, by virtue of the power conferred on him by Article 2.

## Art. 217

Should it be necessary to entrust the maintenance of public order to the military authorities, the Minister of the Interior with the consent of the Prime Minister or the Prefect, by decree, may declare, by decree, a state of war.

In this event the regulations in the previous articles are applicable. The power of issuing orders is entrusted to the authorities commanding the military forces.

Offenders are punishable under the terms of the preceding article.

## Art. 218

0163

In the event of danger or disorders the Ministry of the Interior, with the consent of the Prime Minister, or the Prefect, or his authority, may declare a State of Public Peril by decree.

Art. 215

During the State of Public Peril the Prefect may grant the arrest of detention of any person should he consider it necessary to establish or preserve public order.

Art. 216

Over and above the instructions contained in Article 2, should the declaration of public peril over the whole of the territory of the Realm, the Ministry of the Interior can give orders, even in contrary to existing laws, on matters connected in any way with public order and public security.

The a/m disturbers of order are punishable with imprisonment of not less than one year or heavier punishment as laid down by law.

The preceding regulations also apply to those who contravene the orders of the Prefect issued, during the state of declared public peril, by virtue of the power conferred on him by Article 2.

Art. 217

Should it be necessary to entrust the maintenance of public order to the military authorities, the Minister of the Interior with the consent of the Prime Minister or the Prefect, by decree, may declare, by decree, a state of war.

In this event the regulations in the previous articles are applicable. The power of issuing orders is entrusted to the authorities commanding the military forces.

Offenders are punishable under the terms of the preceding article.

Art. 218

During the declared state of war the civilian authorities will continue to function in respect of all that is not connected with public order.

For such as concerns public order, the civilian authorities will exercise such power as the military authorities see fit to delegate to them.

Art. 219

During the declared state of war, persons charged with crimes against the State, the public administration, or the public order

....2/

of persons or property, will be tried by military tribunals, should the a/m crimes have been committed during the declared state of war or the state of public peril preceding it.

Note: Article 2.

In the case of urgency or of serious public necessity, the Prefect has the power of adopting such measures as are essential to the maintenance of public order and public security.

Appeal against action taken by the Prefect may be lodged with the Ministry of the Interior by the person concerned.

808



TRANSLATION T.B.

*wll* 540

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 20/5/46

N. 700/2

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C

R O M E

SUBJECT : NONANTOLA (Modena) - A CC.RR. Brigadiere killed. -

*12602*

At NONANTOLA (Modena), at about 10,45 of 18th inst. an unknown man treacherously fired two pistol shots against CC.RR. Brigadiere ANTOLINI MARIO, killing him.

The murderer, having committed the crime, escaped with a bicycle, together with three other unknown men who were awaiting in the neighbourhood.

It is presumable that the crime has been committed in order to eliminate the CC.RR. N.C.O., who, up till now, had distinguish himself in the struggle against the delinquence.

We reserve further information.

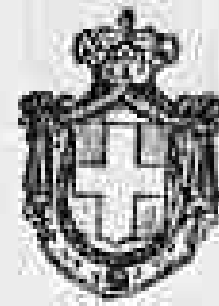
TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[initials]</i>	
DEPUTY DIRECTOR	<i>[initials]</i>	
EXEL. OFFICER	<i>[initials]</i>	
PROSEC.	<i>[initials]</i>	<i>25/5</i>
INC. & REG.	<i>[initials]</i>	
PRISONS	<i>[initials]</i>	<i>25/5</i>
ADM. AFFAIRS		
SECRET		
CHIEF CLERK		

FOR THE GENERAL COMMANDER  
THE VICE COMMANDER  
- Leonetto Taddei -

307

tb/

0166



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 700/2 di prot.

Roma, li 20 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Nonantola (Modena) - Uccisione di un brigadiere dell'Arma.-

ALLA COMMISSIONE ALIFATA  
Sottocommissione per la P.S.

ROMA

\*\*\*\*\*

In Nonantola (Modena), alle ore 22,45 del 18 corrente, uno sconosciuto, proditoriamente, sparò due colpi di pistola contro il brigadiere dell'Arma ANTOLINI Mario, freddandolo.

L'omicida, commesso il delitto si allontanò, in bicicletta, unitamente ad altri tre sconosciuti che attendevano nei pressi.

Presumesi che il delitto abbia avuto lo scopo di eliminare il sottufficiale, particolarmente distintosi, finora, nella lotta contro la delinquenza.

906

Riserva di ulteriori notizie.

P. IL COMANDANTE GENERALE  
IL VICE COMANDANTE GENERALE  
- Leonetto Taddei -

TRANSLATION P.B.

*whd* 52A

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 17/5/46

N. 34/28-7 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C

*14607*

R O M E

SUBJECT : PESCHICI (Foggia) - Terroristic actions. -

*45a*

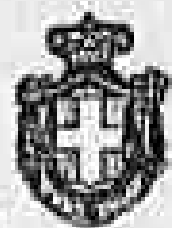
Follows note N. 34/28 r.p. dated 8th inst.

The investigations carried out in order to identify the culprits of the attempt against the Communist Party gave, up till now, negative results.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>21/5</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>21/5</i>
CHIEF OFFICER	<i>[Signature]</i>	<i>21/5</i>
CLERK		

FOR THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunetto Brunetti

THE VICE GENERAL COMMANDER  
/s/ Leonetto Taddei.



**Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali**  
**UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE**

N. 34/28-7 di prot. R.P.

Roma, li 17 maggio 1946.-

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Peschici (Foggia) Atti terroristici.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
 Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n. 34/28-4 r.p. in data  
 8 corrente.

Le indagini per la identificazione degli auto  
 ri dell'attentato alla sede del partito comunista  
 hanno finora dato esito negativo.-

p. IL COMANDANTE GENERALE  
 -Brunetto Brunetti-

IL VICE COMANDANTE GENERALE  
 - Leonetto Taddei -

*Brunetti*

904

TRANSLATION

*WPS SIA*

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 16/5/46

N. 61/27 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission

R O M E

SUBJECT : PONTENURE (Piacenza) - Demonstration.

At PONTENURE (Piacenza), at 4 p.m. inst., some 200 women made demonstration in order to protest against the withdrawal by the Consorzio Agrario of 85 quintals of corn which were being transported to to FIORENUOVA D'ARDA .

Afterwards, they broke into the branch-warehouse of the Consorzio, seizing 42 quintals of grain and 45 quintals of barley they transported the said goods to the local school posting there a surveyance service.

The CC.RR.s and P.S. agents, arrived on the spot, re-established the order.

Owing to the intervention of a representative of the Piacenza C.I.N. who harangued the people, the demonstrators restored the whole corn to the Consorzio Agrario.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>21/5</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>21/5</i>
EXT. OFFICER	<i>[Signature]</i>	<i>21/5</i>
CLERK		
SEC. & REG.		
PRISONS	<i>[Signature]</i>	<i>21/5</i>
ADM. OFFICER		
SECURITY		
TELETYPE		

THE GENERAL COMMANDER  
s/ Brunetto Brunetti

903

tb/



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 51/27 di prot. R.P. Roma, li 16 maggio 1946  
Risposta al del n. Allegato n.

OGGETTO: Pontenure (Piacenza) - Dimostrazione.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

-Sottocommissione di P.S.-

R O M A

\*\*\*\*\*  
In Pontenure (Piacenza), alle ore 15 del 14 corrente, oltre 200 donne improvvisarono una dimostrazione di protesta contro il prelevamento del locale Consorzio Agrario di 85 quintali di grano diretti a Fiorenzuola d'Arda.

Quindi invasero il magazzino sussidiario del Consorzio, impadronendosi di 42 q.li di granturco<sup>e</sup> di 45 q.li di orzo, che trasportarono nell'edificio scolastico, trattenendovisi a guardia.

Con l'arrivo di rinforzi di carabinieri e di agenti di P.S., l'ordine fu ristabilito e mercè l'intervento di un esponente del C.L.N. di Piacenza, che arringò la folla, i dimostranti riconsegnarono al Consorzio tutto il grano asportato.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Brunetto Brunetti)

902

0174

( Translation M.B. )

*wps* 50A

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 15/5/46

Nr. 87-3

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
R O M E

*N602*

SUBJECT : Ravenna. A hand-grenade hurled against two Polish soldiers.

At Ravenna, on the 29th April last, at about 10 p.m., an unknown individual hurled a hand-grenade against the Polish soldiers DREICT Nicolaj and LORENSCHI Stanislao, who were lightly wounded. The reason of the attempt is unknown.

mb/

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>GA</i>	<i>21/5</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>GA</i>	<i>21/5</i>
CHIEF OFFICER	<i>GA</i>	<i>21/5</i>
SECRETARY		
CHIEF CLERK		

The General Commander  
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

0172



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 87/3-1 di prot. Roma, li 15 maggio 1946  
Risposta al del " Allegati n.

OGGETTO: Ravenna - Lancio di una bomba a mano contro due militari polacchi.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

ROMA

\*\*\*\*\*

In Ravenna, verso le ore 22 del 29 aprile u/s., per cause non ancora accertate, uno sconosciuto lanciò una bomba a mano contro i militari polacchi DREICT Niholaj e Lorenschi Stanislao, che rimasero feriti lievemente.

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

900



*wps +9A*

*PSL/P.2./7211*

*14602 11 Maggio*

Commanding General R.A.A.C.  
P.S. Sub-Commission.

Communist Party H.C. - Shooting Incident.

*[Handwritten scribbles]*

Attached please, find copy of report from  
questore on above subject.  
For your information.

*[Signature]*  
R.T. Willhouse, Lt. Col.  
A.C. Liaison Officer

Encl: 1

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
EXEC. OFFICER		
POLICE		
LIC. & REG.	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

839

TRANSLATION

Report no 058754 U.P. A.4.A. dated 3.5.46 from Questura of Rome.  
 To : Invalid Center Command "S. Carlo" - Via Aurelia 159 - Rome.  
 and for information  
 To : Prosecuting Office of Tribunale Militare Territ. di Guerra  
 Procure of  
 Subject : Report regarding:  
 Guidaliferi Armando father's name N.N., born in Pesaro on  
 4.11.1911.  
 Pandolfini Emanuele father's name Giuseppe, mother's name  
 Felice Elvira, born in Rome on 19.1.1926, here living at  
 Viale Giotto 4.  
 Rossi Giovanni.  
 All the above subjects are living at the Invalids of war Center  
 at "S. Carlo" Hospital in Via Aurelia no 159.

Since a long time controversies about political matter had caused discord between some Invalids of "S. Carlo" Hospital and some civilians in nearby country living. Most of these controversies were carrying out in the wine-shops where both use to meet. Sometime the civilians accompanied the invalids to the entrance of their hospital, and insulted them in a very wrong way.  
 This behaviour of the civilians led them to decide to effect some action against above mentioned civilians whom they believed to belong to leftist parties.

The a/m invalids had originated troubles of different nature. Early on January some of them riding on a bus sang fascist hymns and were unfavourable commented upon by the public. It had already been reported that some of them after having drinks in the wine-shops near the hospital would stop on Via Aurelia singing the fascist hymns and this must be the reason of their disagreement with the neighbours.  
 Date in February some people on a three hills red motor-cicle tore up the red flag of the Communist movement no 230 - Via 880 - Guidaliferi and Fasone Francesco father's name Giovanni, mother's name Albonesi Rosaria, born in Palermo on 1921, living no 24 Vicolo Morici, Palermo. Other persons whom it was not possible to identify participated of the flag-removal.  
 The facts of March 21st were more serious.

The Invalids after being received by the Ministry of the Interior proceeded to the Ministry of War where incidents occurred owing to which some of the demonstrators and C.C.R.s were...  
 Inquiries on the subject...

Guidaliferi Armando father's name N.N., born in Pesaro on 4.11.1911.  
 Pandolfini Emanuele father's name Giuseppe, mother's name Felice Elvira, born in Rome on 19.1.1926, here living at Viale Ciotto 4.  
 Rossi Giovanni.

All the above subjects are living at the Invalidi of war Center at "S. Carlo" Hospital in Via Aurelia no 158.

Since a long time controversies about political matter had caused discord between some Invalids of "S. Carlo" Hospital and some civilians in nearby country living. Most of these controversies were carrying out in the wine-scops where both use to meet. Sometime the civilians accompanied the invalids to the entrance of their hospital, and insulted them in a very wrong way.

This behaviour of the civilians led them to decide to effect some action against above mentioned civilians whom they believed to belong to leftist parties.

The a/m Invalids had originated troubles of different nature. Early on January some of them riding on a bus sang fascist hymns and were unfavourable commented upon by the public. It had already been reported that some of them after giving drinks in the wine-shops near the hospital would stop on Via Aurelia singing the fascist hymns and this must be the reason of their disagreement with the neighbours.

Date in February some people on a three wheels motor-cycle tore up the red flag of the Communist movement no 230 - Via S. Maria - Guidaliferi and Pasone Francesco father's name Giovanni, mother's name Albanesi Rosaria, born in Palermo on 1921, living no 24 Vicolo Morici, Palermo. Other persons whom it was not possible to identify participated of the flag-removal.

The facts of March 21st were more serious.

The Invalids after being received by the Minister of the Interior proceeded to the Ministry of War where incidents occurred owing to which some of the demonstrators and CC.RR. were injured.

Inquiries on the subject revealed:

1. Raeni Ottorino father's name Ferdinando and mother's name Fioretti Emilia, born in Iesi (Ancona) on 4.10.1921, living in Cittaducale no 18 Via Caribaldì, violently hit by a crutch a CC.RR. in the head and was on his turn struck;
2. Zecca Pasquale father's name Liberato and other's name Giordano Filomeno, born in Rome on 6/9.1925, living at no 33 Via Mario de' Fiori, had snatched the Tommy-gun of a CC.RR. on duty at the Ministry;
3. Pandolfini Emanuele, identified in the subject, was found to possess the Tommy-gun by Zecca snatched that some time after was handed over to the Ministry of War general.

..

The e/m incidents led this Office to ask (16.4.46) the P.S. General Direction to take action in order that the most riotous of the Invalids be transferred to hospitals in other towns. A list of 17 Invalids was made including Guidalieri and Pandolfini. On the night of 30 April 1946 shortly after 01.00 hrs the Duty Officer of the "Unità" at ordered an NCO to proceed to the office of the newspaper "Unità" at Via 4 Novembre where a bombe shortly before had been thrown by unknown persons. The NCO and four P.S. Agents walked to the scene where clerks reported that the bombe had been thrown by three persons riding on a three whills motor-cycle. The N.C.O. left two agents on the place and with a carafforied by the newspaper gave chase to the motor-cycle. At Piazza del Gesù Nuovo he overtook a motor-cycle occupied by three persons one of whom was the Gold Medal Guidalieri. On learning way he was being arrested Guidalieri stated the bombe had been thrown not by them but against them, supplied his address and said he was at the disposal of the Police for any information. The NCO since the man was an invalid and further more a Gold Medal in uniform deemed it wise not to arrest him.

However shortly before one o'clock two bombes had blown up in front of the Communist Party H.Q. n° 243 Via Nazionale, and a Police Patrol noticed that a three whills motor-cycle painted red occupied by three servicemen was quickly running away in the direction of Piazza Venezia. The Patrol had previously met the motor-cycle down Via Nazionale coming from Piazza Sedra and a Policeman had recognised among its passengers an NCO of the Italian Army he had seen a few days previously during a demonstration of Invalids in front of the Ministry of the Interior.

The Patrol ascertained that the bombe had exploded in front of the Communist Party H.Q. n° 243 Via Nazionale and that one of them had dugged the ground close to the door of the building, carving the right leaf whilst the other one had removed part of the lower masonry structure of the 8th window (starting from Via Napoli) of the second floor. The Patrol though actually did not see the bombes being thrown, believed they were thrown by the servicemen who presently drove away with the red motor-cycle.

Simoncello Franco, of n° 46 Via Benina Gioveva di Bulgaria, stated that on 30.4.46 at about 01.00 hrs., while walking Via Nazionale, noticed three servicemen one of whom, an NCO, was riding with "Down with Stalin" on the Kerb in front of the Communist Party H.Q. Soon after the NCO had hung a sheet of paper to the door of the Communist Party H.Q. Then one of the soldiers had told him to go away, took a few steps backwards and threw two handgrenades at the building. Then they jumped on a red motor-cycle and drove quickly towards Piazza Venezia.

It is Simoncello was interrogated on the same day 1.5.46 in this Political Office and he stated that he had seen almost in front of the American Church a red motor-cycle which slowly proceeded in his direction. Three servicemen stepped down the motor-cycle who after having taken a pot containing lime that was in the motor-cycle, wrote the e/m words. Then one of them hung a sheet of paper to the door and after was ordered

persons. The MCC and four P.S. Agents walked to the scene where clerks reported that the bombe had been thrown by three persons riding on a three wheels motor-cycle. The N.C.C. left two agents on the place and with a car supported by the newspaper gave chase to the motor-cycle.

At Piazza del Tribunale where he overtook a motor-cycle occupied by three persons one of whom was the Cold Medal Cudalieri. On learning way he was being arrested Cudalieri stated the bombe had been thrown not by them but against them, supplied his address and said he was at the disposal of the Police for any information. The MCC since the man was an invalid and further wore a Cold Medal in uniform deemed it wise not to arrest him.

However shortly before one o'clock two bombes had blown up in front of the Communist Party H.Q. no 243 Via Nazionale, and a Police Patrol noticed that a three wheels motor-cycle painted red occupied by three servicemen was quickly running away in the direction of Piazza Venezia. The Patrol had previously met the motor-cycle down Via Nazionale coming from Piazza Teatra and a Policeman had recognised among its passengers an MCC of the Italian Army he had seen a few days previously during a demonstration of Invalids in front of the Ministry of the Interior.

The Patrol ascertained that the bombe had exploded in front of the Communist Party H.Q. no 243 Via Nazionale and that one of them had dived the ground close to the door of the building, carving the right leaf whilst the other one had removed part of the lower masonry structure of the 6th window (starting from Via Napoli) of the second floor. The Patrol though actually did not see the bombes being thrown, believed they were thrown by the servicemen who presently drove away with the red motor-cycle.

Simonceli Franco, of no 46 Via Roma Giovenia di Bulgaria, stated that on 30.4.46 at about 11.00 hrs., while walking Via Nazionale, noticed three servicemen one of whom, an MCC, was walking with "Down with Stalin" on the kerb in front of the Communist Party H.Q. Soon after the MCC took a sheet of paper to the door of the Communist Party H.Q. Then one of the soldiers asked told him to go away, took a few steps backwards and threw two handgrenades at the building. Then they jumped on a red motor-cycle and drove quickly towards Piazza Venezia.

The Simonceli was interrogated on the same day 1.5.46 in this Political Office and he stated that he had seen almost in front of the American Church a red motor-cycle which slowly proceeded in his direction. Three servicemen stepped down the motor-cycle who after having taken a pot containing lime that was in the motor-cycle, wrote the s/m words. Then one of them hung a sheet of paper to the door and after was ordered to get away by one of his fellows. Then the three servicemen mounted again into the motor-cycle and crossed the way. One of them, the driver remained into the motor-cycle while the other took each a bombe and threw them against the Communist Party H.Q.

Soon after Simonceli heard explosion of the first bombe thrown against the front-door. Then immediately exploded the second bombe in air.

The servicemen jumped into the motor-cycle and quickly sped on in direction of Piazza Venezia. Simonceli flew away towards Via Firenze. According the Simonceli the driver of motor-cycle was an MCC.

Lidieri and Soldier Tando first was dressed have been presented to Simocelli but he was unable to recognize in them those he had seen at Via Nazionale. Whilst he rejects that one of them had a light, he states to have seen two servicemen who threw the bombs and then jumped into a red motor-cycle. As in that moment other servicemen were not in Via Nazionale any possibility of equivocation is rejected.

Fiordi's father's name Giulio and mother's name Lenicola Lucia born in Citti della Biava on 26/9/1907 and Paul. Lidieri father's name Attilio and mother's name Gelina Ester, born in Gambettolo on 25.5.1917, and here living at 243 Via Nazionale stated that on a/m night at about 0105 hrs. soon as they reached Via Nazionale from Via 4 Fontane, noticed a motor-cycle painted red in front of ~~entrance~~ building where is also the Direction of Communist Party.

The motor-cycle was occupied by three servicemen one of whom had dressed a light uniform and another a grey-green uniform. According to the statement of a/m woman the said servicemen threw two bombs against the Communist Party H.Q., jumped into the motor-cycle and quickly sped on towards Piazza Venezia.

It must be said before hand that early on 1.5.45, on the bases of the statements from NCO Gaddalieri and Lidieri of I.C. Carabinieri Sta. it was deemed proper to interrogate ~~the~~ ~~two~~ ~~men~~ and the other two individuals and then they were invited by two NCO of the Political Section, to appear in ~~the~~ ~~office~~. Only NCO Gaddalieri and Soldier Pandolfini were found at Invalida Office in Via Aurelia 159. They stated that while they were running down Via Nazionale on motor-cycle, soon as they reached the Communist Party H.Q., two bombs fell that exploded about 50 meters from their vehicle. They went on towards Piazza Venezia, but soon as they reached the corner of Via IV Novembre a third bomb exploded ~~about~~ ~~two~~ ~~meters~~ from their motor-cycle. Before ~~the~~ ~~second~~ ~~explosion~~ they heard two fire-arms and thinking it they were fired against them, they shot in air when were arriving at Piazza Venezia. The Italian Police stopped them near Vittorio Bridge.

The NCO and the Pandolfini admitted to have written a/m words but denied to have thrown the bombs.

It is necessary to point out that NCO Gaddalieri is married numerous contraindications. He sustains that soon as he reached Communist Party H.Q. two bombs fell which exploded about 50 meters from his motor-cycle. Later in the same report, he states one of the bombs exploded on the here, while he doesn't know where the second bomb had fallen exploded because he noticed only its report. Besides he sustains that as soon as he reached Via IV Novembre at the corner with Piazza Venezia (where is Via Cesare Battisti) a third bomb exploded about two meters from his vehicle. This bomb would be burst on the kerb near the wall of "Face et Helvetia" Hotel, close to the Building where is Newspaper "Unità" Direction. Therefore the bomb would be exploded at the corner of Piazza Venezia with Via IV Novembre (who is Via Cesare Battisti), and as he states, in front of "Face et Helvetia" Hotel, but this is impossible as the two places are quite apart and at the point where they were arrived (at the corner of Piazza Venezia, it is not possible to see neither the

Fiordi and his father's name, Giulio and mother's name, Antonella, were born in Città della Pieve on 26/9/1927 and Faedi inside father's name Attilio and mother's name Clizia Ester, born in Gambettolo on 26.6. 1917, and here living at 243 Via Nazionale stated that on a/m night at about 0105 hrs. soon as they reached Via Nazionale from Via 4 Fontane, noticed a motor-cycle parked and in front of ~~the~~ ~~motor-cycle~~ ~~bullet~~ ~~ding~~ there is also the direction of Communist Party.

The motor-cycle was occupied by three servicemen one of whom had fired a shot which and as they a grey-green uniform, according the statement of a/m women the said servicemen threw two bombs against the Communist Party H.Q., jumped into the motor-cycle and quickly sped on towards Piazza Venezia.

It must be said before hand that early on 1.5.45, on the press of the statements from NCO Guidicelli and Faedi of P.S. Annunapoli Stn. it was seemed proper to advise the Italian Police and the other two individuals and just they were invited by two NCO of the Political Office, to appear in destination. Only NCO Guidicelli and soldier Imbriani were found at Imbriani Centre in Via Numa in 195. They stated that while they were running down Via Nazionale on motor-cycle, soon as they reached the Communist Party H.Q. two bombs fell that exploded about 50 meters from their vehicle. They went on towards Piazza Venezia, but soon as they reached the corner of Via IV Novembre a third bombe exploded ~~about~~ <sup>about</sup> two meters from their motor-cycle, before anyone said second explosion they heard two fire-arms shots and thinking it they were fired against them, they shot in air when were arriving at Piazza Venezia. The Italian Police stopped them near Vittorio Bridge,

The NCO and the Pandolfini admitted to have written a/m words but denied to have thrown the bombs.

It is necessary to point out that NCO Guidicelli has incurred numerous contradictions. He sustains that soon as he reached Communist Party H.Q. two bombs fell which exploded about 50 meters from his motor-cycle. Later in the same report, he states one of the bombs exploded on the kerb, while he doesn't know where the second bombe had fallen exploded because he noticed only its report. Besides he states sustains that as soon as he reached Via IV Novembre at the corner with Piazza Venezia (where is Via Cesare Battisti) a third bombe exploded about two meters from his vehicle. This bombe would be burst on the kerb near the wall of "Face et Helvetia" Hotel, close to the Building where is Newspaper "Unità" Direction. Therefore the bombe would be exploded at the corner of Piazza Venezia with Via IV Novembre (who is Via Cesare Battisti), and as he states, in front of "Face et Helvetia" Hotel, but this is impossible as the two places are quite apart and at the point where they were arrived (at the corner of Piazza Venezia) it is not possible to see neither the entrance where is the "Unità", nor the "Face et Helvetia" Hotel.

The Pandolfini states whereas sustains that the bombe had burst while they were at "Unità" building, where they say to have heard some pistol-shots too. It must be added that the bombe did not explode thoroughly since only the primer went out.

Said circumstances, the previous facts and the statements from Fiordi and Faedi and Guidicelli received by this Quarta from P.S. Agents Annunapoli Stn. while the NCO Guidicelli and the soldiers Pan-

- 4 -

were being interrogated, satisfied this office that they (jointly with the soldier Rossi Giovanni) were responsible. Therefore it was necessary to arrest them and to warn the appropriate authorities.

Cuidalieri was asked to hand over his weapon, but he refused and protested for his being detained in Questura. The weapon - an automatic pistol p. 38, made in German, cal. 9 loaded with 8 bullets one of which was still in the barrel - was afterwards by Cuidalieri handed over to SC.22. NCC Raffae Giussape and by this letter it was given to this Office at disposal of appropriate Judicial Authority.

NCC Cuidalieri and soldier Pandolfini alleged responsible jointly with Rossi Giovanni, that they attempted at Communist Party H.Q. were interned into the Forte Boccea by order of General Bellini at the disposal of Military Authority.

The Quastore  
(Ciro Verriani)

895



( Translation M.B. )

*wjrd*  
*484*

MINISTRY OF INTERIOR  
P.S. General Direction  
Police Div. Ist Sec.

Rome, 9/5/46

Nr. IO.I3032.II.3

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
ROME

*14602*

SUBJECT : FIRENZE. Explosion of a shell.

For due information, we beg to transcribe a letter Nr. 48385 P.S. dated 19th April last by the Florence Prefecture :

" It is communicated that yesterday, at about 10 p.m., from an Allied car with unknown passengers travelling on high speed along the local Principe Amedeo Street, two empty gasoline cans containing two shells were thrown out of the window. One of the shells exploded seriously damaging the external wall of a building while no one was wounded.

The Allied car was of DODGE make, and the shells were of the Allied type "25 pounds", as stated by members of the Military Police.

The unexploded shell was removed by the Artillery Direction.

The reasons of the criminal act are unknown and investigations are being made.

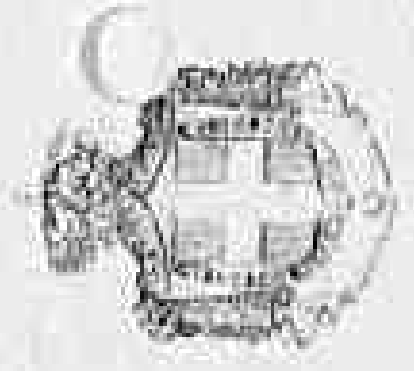
The Judicial Authority was informed. "

For the Minister <sup>824</sup>  
sgd/ FERRARI

mb/

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC. OFFICER		
POLICE		
LIC. & REG.		
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

S/no



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma 9 maggio

19 46

LA COMMISSIONE ALLEATA Sottocommissione per la P.S.

ROMA

Direzione Polizia I°

Prot. V. IC. 13032. IV. 1946

Reposta al T. 100 del 1946

OGGETTO FIRENZE - Esplosione di un proiettile.-

Per opportuna conoscenze, si trascrive la nota n. 48385 P.S., in data 19 aprile 1946, della Prefettura di Firenze:

Si comunica che alle ore 22 circa di ieri, 18 corrente, da un'auto alleata, con a bordo persone sconosciute, transitate a forte velocità dal Viale Principe Amedeo di questa città, venivano lanciati, in due punti diversi, dentro due latte vuote di olio e benzina, due proiettili, uno dei quali esplose provocando danni non rilevanti al muro esterno di uno stabile e nessun danno alle persone.

L'automobile alleata portava la marca "Dooge" ed i due proiettili erano di tipo alleato da "25 libbre", come da riconoscimento fatto dalla Military Police. 803

Il proiettile non espulso è stato rimosso dalle Direzione di Artiglieria.

Si sconoscono le cause di tale atto criminoso, per quale sono state iniziate le relative indagini.

L'Autorità Giudiziarica è stata informata.

Direzione Polizia I'

Prot. N. 10.13032.17.8/20

ROMA

Resposta al Teleg. del  
Dir. ...

OGGETTO FIRENZE - Esplosione di un proiettile.-

Per opportuna conoscenza, si trascrive la nota n.48385 P.S.,  
in data 19 aprile 1946, della Prefettura di Firenze:

Si comunica che alle ore 22 circa di ieri, 18 corrente,  
da un'auto alleata, con a bordo persone sconosciute, transi-  
tante a forte velocità dal Viale Principe Amedeo di questa  
città, venivano lanciati, in due punti diversi, dentro due  
latte vuote di olio e benzine, due proiettili, uno dei quali  
esplose provocando danni non rilevanti al muro esterno di  
uno stabile e nessun danno alle persone.

L'automobile alleata portava la marca "Dooge" ed i due proiet-  
tili erano di tipo alleato da "25 libbre", come da riconoscimen-  
to fatto dalla Military Police. 853

Il proiettile non esplosivo è stato rimesso dalla Direzione di  
Artiglieria.

Si conoscono le cause di tale atto criminoso, per quale  
sono state iniziate le relative indagini.

L'Autorità Giudiziarie è stata informata.\*\*\*\*\*

PEL MINISTRO



0183

( Translation M.B. )

wfsl 47A

MINISTRY OF INTERIOR  
P.S. General Direction  
A.G.R. Div. 3rd Sec.

Rome, 7/5/46

Nr. 443/48620

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
R O M E

14602/15

SUBJECT : Incidents caused by foreigners.

For your information, we beg to transcribe the following wire by the Pistoia Prefect dated 3rd inst. :

"" 01718. Two individuals speaking with a slav pronunciation and armed with pistols, went on the 30th last to the Pesia district. They showed a list of 183 country-men, stating to be all coming from Fiume and to have encamped in the Pescaia district, and asking for ration cards. Then they parted, promising that they would return on the afternoon of the following day. Anyway, they did not show up any more. Their name appears to be KRAIDIC, and they may be members of a gipsy colony. Every research made by Officials and soldiers around the whole district did not achieve any positive results. Here follow their personal notes : 1) Aged 35-40, black-haired, brown-eyed, wearing a suit made out of an American Army blanket and black hut; 2) Aged 35-40, average size, brownish complexion, fair-haired, wearing a jacket with a fur collar and hut.""

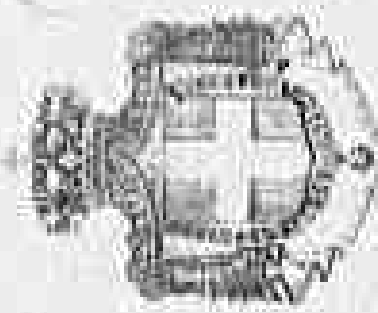
mb/

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR	6/10	15/7
EXEC. OFFICER		
SECRETARY		
CLERK		
CHIEF CLERK		

For the Minister

sgd/ illegible

833



Fed/

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE  
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione A.G.R. Sec. III  
Prot. N. 443/43660 Allegati

Roma, 7 Maggio 1946 - 19

LA COMMISSIONE ALLEATA  
SOTTOCOMMISSIONE PER L.A.P.S.

ROMA

Requiesta al Foglio del  
Sec. N. 21

Incidenti provocati da stranieri -

OGGETTO

Per notizia, si trascrive il seguente telegramma del Prefetto di Biella in data 3 corrente :

« Due individui accento slavo armati pistola presentavasi sabato scorso come Pesca esibendo lista 153 connazionali provenienti da provincia fiume et accompagnati secondo dicevano zona pesciatina richiedendo per ciascuno tessera anonima punto seguito prete autorita locali allontanavansi promettendo ritore non conosci prima corrente punto pertanto attesi tutti cognome Eradic punto potrebbe trattarsi tribu singeresca punto ogni ricerca eseguita largo raggio zona da funzionari et militari area ha avuto esito negativo punto Comunico connotati due punti primo eta 35 - 40 anni bruno capelli neri occhi marroni scuri indossante giacca marrone confezionata coperta americana cappello nero punto Et virgola secondo eta 35 - 40 anni statura media colorito olivastro capelli biondi indossante giacchettone con bavero pelo pantaloni lunghi cappello chiaro punto. »

891

PEL MINISTRO

ROMA

III

DIREZIONE A.G.R. No.

Prot. N. 443/43620 Allegati

Risposta al Teleg. del  
D. U. No. 112

Incidenti provocati da stranieri -

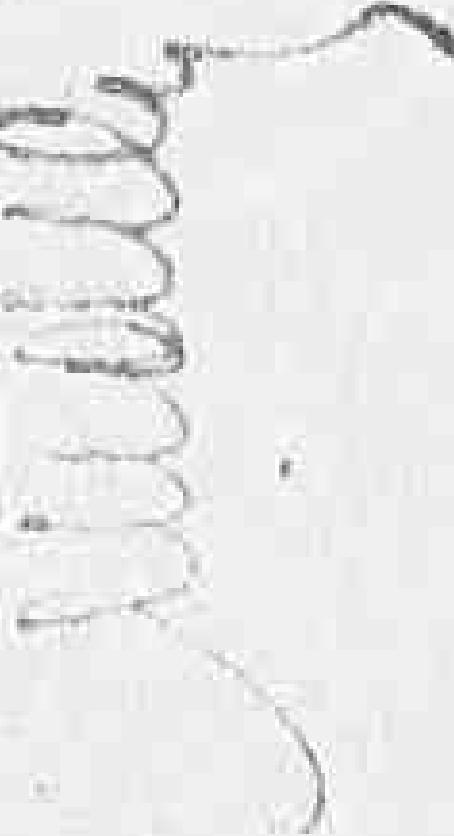
OGGETTO

Per notizia, si trascrive il seguente telegramma del prefetto di Pistoia in data 3 corrente :

==== OI718 Due individui recente elvo armati pistola presentavasi sabato trenta scorso come Pescaia esibendo lista 183 connazionali provenienti da provincia Fiume et accompagnati secondo dicevano casa Messiatina richiedente per ciascuno tas era manovraria punto seguito presentate autorità locali allontanavansi promettendo ritornare pomeriggio primo corrente punto pertanto stesi non conosci più visti punto D. elenco risultano avere tutti cognome Traidic punto Potrebbe trattarsi tribù zingaresca punto Qui ricerca eseguita largo raggio zona da funzionari et militari area ha avuto esito negativo punto Connati dai punti primo età 35 - 40 anni bruno capelli neri occhi marroni scuri indossante giacca marrone confezionata coperta americana cappello nero punto Et virgola secondo età 35 - 40 anni statura media colorito olivastro capelli bianchi indossante giacchettone con bavero pelo pantaloni lunghi cappello chiaro punto.====

891

PEL MINISTRO



*wps  
Hb A*

TRANSLATION D.S.

MINISTRY OF INTERIOR  
Cabinet

Message No 16146

From Venice - 9 May 1946 - 2400 hrs - Arrived on 10 May at 1400 hrs.

To Ministry of Interior P.S. - Rome.

*12602*

No 08931. To night from 1930 to 2030 hrs in Piazza S. Marco, during a manifestation organized by the British Military Command with the intervention of the British and Italian Authorities, some hundreds of Italian soldiers belonging to the local Navy Depot, together with a great many civilians looking at the Parade of the British Infantry Navy Band, staged a demonstration by hissing and shouting against the British Troops. The local police forces have quelled with great difficulty the demonstrators during the manifestation, but in the end the latter succeeded in rushing through the cordons going to the place reserved to the authorities yet without committing any violence. When the British officers left and as the demonstrators were still excited, the Admiral Commanding the High Adriatic Basis spoke to them exhorting them to be calm. The demonstrators, gathered in small groups, after some time were dispersed without any further important incidents

Prefect NOTARIANNI.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	5
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	16
EXEC. OFFICER	<i>[Signature]</i>	5
CHIEF		
1 & REG.	<i>[Signature]</i>	
REGIONS		
ADJ. CLERK		
SECURITY		
CLERK		

Mod. 8-1

*Ministero dell'Interno*

GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGAFO E DELLA CIFRA



Telegramma N. 16142

Pac.

DA= VENEZIA= 9/5/1946 ORE 24 ARR. ORE 14 DEL 10

MINISTERO INTERNO SICUREZZA ROMA

( Gab. Ps.)

N°08931 alt Questa sera dalle ore 19/30 at 20/30 piazza S.Marco durante manifestazione organizzata Comando militare inglese con intervento autorità inglesi et italiane alcune centinaia marinai italiani locale deposito Marina unitamente gran parte popolazione civile presente sfilata banda fanfonia Marina inglese hanno inscenato dimostrazione ostile mediante fischi et grida indirizzo truppe inglesi alt Locali forze polizia hanno contenuto a stento per tutta durata manifestazione dimostranti che alla fine sono riusciti rompere cordoni et portarsi presso spazio riservato autorità senza commettere violenze alt Dopo ritiro Ufficiali inglesi perdurando eccitazione dimostranti Ammiraglio Comandante base Alto Adriatico ha rivolto parole incitanti alla calma. Dimostranti frazionatisi in piccoli gruppi dopo qualche ora si sono sciolti senza provocare altri incidenti degni di rilievo.

809

PREFETTO NOTARIANNI



0189

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NAME	UNIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR	793	
ADJ. DIR.		
CHIEF OF STAFF	116	
ASST. DIR.:		
ADM. SER.	161	
SECURITY		
CHIEF CLERK		

801

TRANSLATION D.S.

*wps*  
*HSA*

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

No 34/28-4 R.P. 8 May 1946.

*34-28/4*

To ALLIED COMMISSION  
PUBLIC SAFETY S/C

SUBJECT :

Peschici (Foggia) -  
Acts of Terrorism.

R O M E

*14602*

*36A*

Following our letter 34/28 R.P. dated 26 Apr. '46.

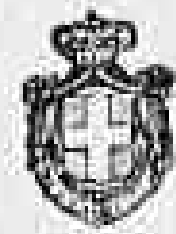
The CC.RR. have just arrested 5 individuals, all adherents to the Communist Party, as responsible for the well known explosion against Dr. Luigi LABOMBARDA 's house.

Further communications will follow concerning the results of the enquiries which are being made in order to identify the authors of the terroristic attempt against the Communist Party Hqrs.

807

The Commanding General  
(Ssgt) Brunetto Brunetti.

0191



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 34/28-4 di prot. R. I. Roma, li 6 maggio 1946  
Rapporti di del n. Allegati n.

OGGETTO: Ronchini (Peglia) Atti terroristici.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*  
Fa seguito al foglio n. 34/28 R. I. del 26.4.1946.-  
I carabinieri hanno testè arrestato 5 individui, tut-  
ti aderenti al partito comunista, responsabili della  
nota esplosione contro la casa del dott. Luigi LABON-  
BARDA .-

Riserva di far conoscere l'esito delle indagini per  
l'identificazione degli autori dell'attentato alla sg-  
de del partito comunista.-

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-

886

TRANSLATION M.C.

*2009*

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
No.69/17 R.P.

Rome - 7 May 1946

To: Allied Command  
Public Safety S.C.  
ROME

*14602*

SUBJECT: Reggio Emilia - Trouble in a foreign refugees' camp.

At Reggio Emilia, about 12,30 A.M. of 4 inst., nearby a refugees' camp for aliens, a shooting fray took place - apparantly for political reasons - between Jews and persons of other creeds. One Jew killed and six other foreigners wounded. Signora Campani Anna, who happened to be passing by at the moment, was also wounded.

The intervention of the Carabinieri and P.S. Agents Re-established order.  
Numerous persons arrested.

The General Commander  
Brunetto Brunetti

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>10/5</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>10/5</i>
EXEC. OFFICER	<i>[Signature]</i>	<i>11/5</i>
TRACER		
INT. & REG.		
RECORDS		
ADM. OFF. USE		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

865



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

—o//o—

N. 69/17 di prot. R.P.

Roma, li 7 maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Reggio Emilia - Rissa fra profughi stranieri.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

In Reggio Emilia, verso le ore 12,30 del 4 corrente, nei pressi del campo profughi, per motivi politici, si verificò una grave rissa, con uso anche di armi da fuoco, tra profughi ebrei ed altri di differenti religioni.

Un ebreo rimase ucciso e 6 altri stranieri riportarono ferite. Rimase pure ferita, accidentalmente, la signora CAMPANI Anna che passava per la pubblica via.

L'intervento di carabinieri, agenti di P.S. e granatieri ristabilì l'ordine.

Furono operati numerosi ferri per identificare i responsabili.

IL COMANDANTE GENERALE  
" Brunetto Brunetti "

804

TRANSLATION M.C.

USA

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
No:689/2

Rome - 6 May 1946

To: Allied Command  
Public Safety S.C.  
ROME

*1267*

SUBJECT: Torrita Tiberina (Rome) - Explosion of bomb at entrance of Arma Barracks.

On 5th inst., at about 2 A.M., for reasons not yet ascertained, unknownmen blew up an anti-car bomb before the entrance of the Torrita Tiberina Arma Barracks.

The premises and furniture of the station Commander damaged.

Investigation in course.

*2085*

The General Commander  
Brunetto Brunetti

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
CHIEF OFFICER	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
CLERK	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
SEC. & REG.	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
PROPERTY	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
ADJ. OFFICER	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
PROPERTY	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>
CLERK	<i>[initials]</i>	<i>[date]</i>



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 689/2 di prot.

Roma, li 6 maggio 1946

Richiesta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Torrita Tiberina (Roma) - Attentato contro la caserma dell'Arma.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Il giorno 5 andante, verso le ore 2, per motivi non ancora accertati, sconosciuti fecero esplodere una mina anticarro davanti l'ingresso dell'alloggio di servizio della caserma dell'Arma di Torrita Tiberina (Roma).

Rimasero danneggiati il fabbricato e le suppellettili del comandante della stazione.

In corso indagini.

802

IL COMANDANTE GENERALE  
" Brunetto Brunetti "

*Brunetto Brunetti*

*wf842A*

TRANSLATION T.B

CC.RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

N. 68315

Rome, 2/5/46

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C.  
R O M E

SUBJECT : S. Prospero (Modena) Two CC.RR's wounded.

*note*

*14602*

Follows note n. 683/2 dated 29 April last.  
Carabiniere Piliuppelli Egidio, wounded during the  
night of 26th April last, by unknown men at S. Prospero (Modena)  
died on the said 28th, at the Modena Military Hospital.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
CHIEF OF BUREAU	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
PLANS	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
INFO & REG.	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
TRAINING	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
ADM. PERSON.		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

THE GENERAL COMMANDER  
Brunetti



0197



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 683/5 di prot. Roma, li 2 maggio 1946

Risposta al                      di                      n.                      Allegati n.

OGGETTO: S. Prospero (Modena) - Ferimento di due milita  
ri dell'Arma.

ALLA COMMISSIONE ALBERTA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

È seguito al foglio n. 683/2 del 29 aprile u.s.  
Il Carabiniere FILIPPETTI Egidio, ferito da mal-  
fattori la sera del 20 aprile u.s. in S. Prospero  
(Modena) è deceduto il 28 detto nell'ospedale mi-  
litare di Modena.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Eugenio Brunetti)

TRANSLATION M.C.

*WPS* 41A

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
No.32/167 R.P.

Rome - 3 May 1946

To: Allied Command  
Public Safety S.C.  
ROME

SUBJECT: Florence - Disorders.

*14602*

In Florence, on 2nd. inst., at around 3,30 A.M., about 500 unemployed men got up a demonstration of protest before the Prefecture, insisting that they wanted to speak to the Prefect. About 150 of these, not believing, as they had been told, that the Prefect had come to Rome, broke through the police cordo and rushed into the Prefecture in the hope of finding the Prefect, and convinced that he was concealing himself, got excited and caused light damage to offices they had marched into.

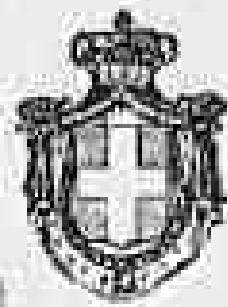
At 11,30 A.M., after convincing talks by Chief of Cabinet, demonstrators turned round and marched to the Commencial and Industrial Offices to voice their complaints before that Direction.

The intervention of the Carabinieri re-established order. A repetition of further demonstrations is not to be excluded unless competent organizations see to the engagement of those without work.

8.9

TO	INT	DATE
DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
CHIEF CLERK	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
SECURITY	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
CHIEF CLERK	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
SECURITY	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
CHIEF CLERK	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
SECURITY	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>
CHIEF CLERK	<i>[initials]</i>	<i>7/5</i>

The General Commander  
Brunetto Brunetti



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 32/367 di prot. R.P.

Roma, li 3 marzo 1946.

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Firenze - Disordini.-

ALLA COMMISSIONE ARLEATA  
Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

In Firenze, il 2 corrente, verso le ore 9,30, circa 500 disoccupati improvvisarono una dimostrazione di protesta davanti la sede della prefettura; quindi circa 150 dimostranti, superato lo sbaramento di carabinieri e agenti di P.S., penetrarono nell'edificio per farsi ricevere dal prefetto, assente perchè partito per Roma.

I dimostranti, nell'errato convincimento che il prefetto si fosse allontanato per non riceverli, si accitarono maggiormente e in vari uffici producendo lievi danni.

Il Capo di gabinetto parlò con i dimostranti i quali, verso le ore 11,30, si allontanarono per portarsi negli uffici dell'associazione Industriali e Commercianti ove esposero le ~~8~~ richieste a quei dirigenti.

L'intervento di adeguati rinforzi di carabinieri ristabilì l'ordine; ma non si esclude il ripetersi di altri incidenti fino a quando gli enti competenti non avranno provveduto al collocamento dei disoccupati.-

Nell'invasione de-li uffici della Prefettura, rimase lieve-  
mente contuso un dimostrante.-

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-

*Brunetti*

0201

( Translation M.B. )

408  
2078

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 1/5/1946

Nr. 8/18-2 R.P.

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
R O M E

14602  
GIA

SUBJECT : Acquasanta (Ascoli Piceno district). Anti-British demonstration by the Jews of the Jewish Colony.

Follows note Nr. 8/18-R.P. dated 24th April 46.

The Commander of the Ascoli Piceno CC.RR. Group communicates that on the 11th April 1946 at about 11 a.m., the 250 members of the Mintana d'Acuasanta Jewish Colony, as known, made a protest against the British Authorities for the arrest of Jews who had tried to clandestinely espatriate from an Italian Harbour on board a motorboat in order to reach Palestine.

The orderly column of Jews went through the Acquasanta streets carrying the Jewish flag and bills bearing writings in both Italian and Jewish languages, which were worded as follows : "We want to stick by our arrested brothers". During the demonstration, someone shouted : "Death to England".

Doc. ALPERT held a short speech. Having explained the reasons for the demonstration, he thanked the Italian Government for the hearty hospitality which it up till nown had granted them.

The colony also forwarded a letter to the Rome General British Consulate, complaining that "Jewish borthers, wanting to reach their country, Palestine, had been arrested by the British Authorities at the moment of their sailing on board an Italian motorboat from an Italian Harbour." The letter also mentioned the fact that "those men had suffered and were all coming from German concentration-camps".

On name of all members of the Kibus ALOMEN, Doc. ATLAS at Acquasanta, the Jewish leaders stated to stick by the arrested Jews and unanimously decided that :

- the first Lent day should be the 11th April
- a demonstration should be made at Acquasanta with the intervention of women and children
- they all should fight with all means in order to reach Palestine, the land of the Jews.

The General Commander  
S/ BRUNETTI



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

o/lo

N. 8/18-2 di prot. R.P.

Roma, li 1° maggio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Acquasanta (Ascoli Piceno) - Manifestazione ostile all'Inghilterra da parte degli ebrei componenti la colonia ebraica.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
- Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n.8/18 R.P. del 24 aprile 1946.

Il Comandante del Gruppo CC.NN. di Ascoli Piceno precisa che, verso le ore 11 dell'11 aprile 1946, i 250 membri della comunità ebraica presero la colonia montana di Acquasanta (A. Piceno), com'è noto, protestarono contro le autorità inglesi, per l'aver avuto arresto di ebrei che tentavano espatriare clandestinamente, con un motoscafo da un porto italiano, per raggiungere la Palestina.

Incolonnati ordinatamente, percorsero le vie del centro abitato di Acquasanta, preceduti dalla bandiera ebraica e da alcuni cartelli, recanti scritte in ebraico ed in italiano, così concepite: "Non vogliamo restare in terra straniera" - "Vogliamo essere associati con i nostri fratelli arrestati". Durante la sfilata, qualcuno gridò: "A morte l'Inghilterra".

Al convenuti tenne un brevissimo discorso il dott. ALBERT, che, dopo aver spiegato il motivo della dimostrazione, ringraziò il Governo Italiano per la cordiale ospitalità sinora ricevuta.

o/...

39A

*W boz*

REPORT M G

I. On 24 April, at 10 p.m. a bomb was thrown by unknown person into the house of Michele Sealera, film producer. The bomb was exactly thrown against a lighted window.

Damages but no victims are reported.

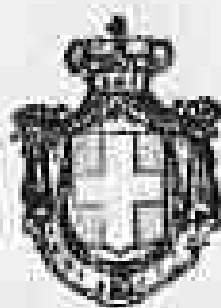
II. On 25 April, at 1,45 p.m. a bomb was laid on the window of the Communist Party Office located at via Anna Faustina, by an unknown person who rapidly went off.

Damages but no victims are reported.

III. In the night of 25 April, Antonio ILLUMINATE late Emanuele and Penelope Passi, born at Assisi on 22 Aug 1901 and living at 43, via Po, was arrested at Testaccio suburb. He was found putting some fascist leaflets into letter box of the Undersecretary of State, AMENDOLA, at 23, via S. Alessio. Copy of the abovesaid leaflet is herewith enclosed.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
EXEC. OFFICER	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
POLICE	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
TC & PEO.	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
PERSONS	<i>[initials]</i>	<i>[initials]</i>
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

875



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 8/18-2 di prot. R.2.

Roma, li 1° maggio 1946

Risposta al

del

di

Allenti n.

OGGETTO: Acquasanta (Ascoli Piceno) - Manifestazione ostile all'Inghilterra da parte degli ebrei componenti la colonia ebraica.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
= Sottocommissione per la P.S. =

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n.8/18 R.P. del 24 aprile 1946.

Il Comandante del Gruppo CC.RR. di Ascoli Piceno precisa che, verso le ore 11 dell'11 aprile 1946, i 250 membri della comunità ebraica presero la colonia montana di Acquasanta (A. Piceno), com'è noto, protestarono contro le autorità inglesi, per l'avvenuto arresto di ebrei che tentavano espatriare clandestinamente, con un motore a motore da un porto italiano, per raggiungere la Palestina.

Incolonnati ordinatamente, percorsero le vie del centro abitato di Acquasanta, preceduti dalla bandiera ebraica e da alcuni cartelloni, recanti scritte in ebraico ed in italiano, così concepite: "Non vogliamo restare in terra straniera" - "Vogliamo essere associati con i nostri fratelli arrestati". Durante la sfilata, qualcuno gridò: "A morte l'Inghilterra".

Al convenuto tenne un brevissimo discorso il dott. ALPERT, che, dopo aver spiegato il motivo della dimostrazione, ringraziò il Governo Italiano per la cordiale ospitalità sinora ricevuta.

./...



A nome della comunità, fu inviata al Console Generale d'Inghilterra in Roma una lettera nella quale si lamenta che "fratelli ebrei desiderosi di raggiungere la terra degli ebrei, la Palestina, siano stati arrestati dalle autorità inglesi al momento dell'imbarco su di un velivolo italiano ed in un porto italiano". Si ricorda che "questi uomini hanno grandemente sofferto e provengono tutti dai campi di concentramento nazisti".

A nome di tutti i membri della Kibus ALONIM dott. Atlas in Acquasanta, i dirigenti si dichiararono solidali con i fratelli arrestati, e decisero concordemente di:

- far decorrere, dall'11 aprile 1946, la prima giornata di quaresima;
- fare una totalitaria dimostrazione di protesta in Acquasanta facendovi partecipare anche le donne ed i bambini;
- combattere in tutti i modi, pur di ottenere di poter raggiungere la Palestina, patria degli ebrei."

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

39A

*14602*

REPORT M G

I.

On 24 April, at 10 p.m. a bomb was thrown by unknown person into the house of Michele Scalera, film producer. The bomb was exactly thrown against a lighted window.

Damages but no victims are reported.

II.

On 25 April, at 1,45 p.m. a bomb was laid on the window of the Communist Party Office located at via Anna Faustina, by an unknown person who rapidly went off.

Damages but no victims are reported.

III.

In the night of 25 April, Antonio ILLUMINATI late Emanuele and Penelope Passi, born at Assisi on 22 Aug 1901 and living at 43, via Po, was arrested at Testaccio suburb. He was found putting some fascist leaflets into letter box of the Undersecretary of State, AMENBOLA, at 23, via S. Alessio. Copy of the abovesaid leaflet is herewith enclosed.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	4 5
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	4 5
EXEC. OFFICER	<i>[Signature]</i>	4 5
POLICE	<i>[Signature]</i>	4 5
LIC. & REG.	<i>[Signature]</i>	4 5
FINANCE		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

875

0207

TRANSLATION T.B.

37a

CC. RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 28/4/46

N 5/9

14602

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C

R O M E

SUBJECT : CARRARA (Apuania) - Notices posted on walls.

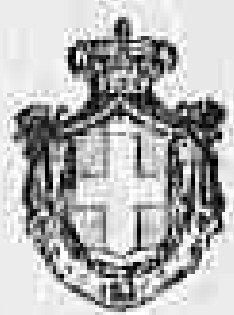
At CARRARA (Apuania), during the night of 26th inst, some notices, signed by a so called " Anti - Militarism Group ", were posted on walls, inviting the young men to not answer the call to Arms.

The notices have been removed by personel appointed by the Comune.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
EXEC. OFFICER		
POLICE		
LIC. & REG.		
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunetto Brunetti 874

tb/



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. **5/9** di prot. **R.P.** Roma, li **28 aprile 1946**

Risposta di del " Allegati n.

**OGGETTO: Carrara (Apuania) - Affissione di manifesti.**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
- Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

In Carrara (Apuania), la notte sul 26 corrente, furono affissi alcuni manifesti invitanti i giovani a non presentarsi alle armi, a firma di uno pseudo "Gruppo Anti Fanti Militarista".-

Manifesti rimossi da personale incaricato dal comune.

872

IL COMANDANTE GENERALE  
-Brunetto Brunetti-

0209

*wps*  
26a

TRANSLATION T. E.

CC. RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 25/4/46

N. 34/78 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C

R O M E

SUBJECT : PESCHICI (Foggia) - Terroristic attempt. -

*1460*

At PESCHICI (Foggia), on 21st inst., at about 10 p.m. an unknown man blew up a little tube of blasting gelatine in front the seat of the Communist Party, causing the breaking of some near-glasses.

At about 4 a.m. of the 23rd foll., in the same locality, an unknown man blew up, also for terrorism purpose, a charge of high - powered explosive on the window-board of Doct. Luigi LABONARDA's, a rich proprietor, dwelling-house

The explosion seriously damaged the building and the furniture, also breaking the glasses of the neighbouring dwelling-houses.

873

TO	INIT	DATE	GENERAL COMMANDER
UNSPECIFIED	<i>[Signature]</i>	15/5/46	Brunetto Brunetti
Deputy Director	<i>[Signature]</i>		
CH/...	<i>[Signature]</i>	15/5/46	
...	<i>[Signature]</i>		
...			
SECURITY			
CHIEF CLERK			



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. **34/26** di prot. **H.P.** Roma, li **26 aprile 1946**

Rispostato al ..... Allegati n. ....

OGGETTO: **Peschici (Foggia) - Atti terroristici.**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
= Sottocommissione per la P.S.A =

ROMA

\*\*\*\*\*

In Peschici (Foggia), il 21 corrente, verso le ore 22, uno sconosciuto fece esplodere davanti la sede della sezione comunista un tubetto di gelatina, provocando la rottura di alcuni vetri della porta.

Verso le ore 4 del 23 successivo, nella stessa località uno sconosciuto, a scopo terroristico, fece esplodere sul davanzale di una finestra dell'abitazione del dott. Luigi LABOMBARDA, ricco proprietario del luogo, una carica di esplosivo ad alto potenziale, provocando danni di rilevante entità ai fabbricati ed ai mobili e la rottura dei vetri delle vicine abitazioni.

IL COMANDANTE GENERALE  
" Brunetto Brunetti "

*Brunetto Brunetti*

0211

*wrd*  
35a

TRANSLATION C.C.

CC. RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

N.8/18 R.P

24 April 46

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C.  
R O M E

*44602*

SUBJECT : Acquasanta (Ascoli Piceno) Demonstration

In Acquasanta (Ascoli Piceno) at 11 a.m. of the 11th ult. about 250 Jews of that community started a demonstration against the English Authorities for the arrest of the Jews which were trying to expatriate from La Spezia to Palestine.

No incidents are reported.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	15
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	15
ASST. OFFICER	<i>[Signature]</i>	15
CLERK	<i>[Signature]</i>	15
CHIEF CLERK		

THE GENERAL COMMANDER  
Sgd. Brunetti

870

SC2



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

-----o/o-----

N. 8/10 di prot. R.P. Roma, li 24 aprile 1946

Risposta al del Allegati n.

OGGETTO: Acquasanta (Ascoli Piceno) - Dimostrazione.

ALLA COMMISSIONE ALBERTA

- Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza -

R O M A

\*\*\*\*\*

In Acquasanta (Ascoli Piceno), verso le ore 11 dell'11 corrente, circa 250 ebrei, componenti quella colonia ebraica, improvvisarono una dimostrazione di protesta per l'arresto da parte delle autorità inglesi dei correligionari che tentavano di espatriare clandestinamente da La Spezia in Palestina.

Nessun incidente.

859

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -



*WRB 34a*

(TRANSLATION C.C.)

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 23/4/46

Nr. 114/21 - R.P.

To : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C

R O M E

SUBJECT : Disorders at Florence.

*WRB*  
*1716*  
*1/5*  
*WP*

At 3 p.m. - April 21 - in Piazza Pietrapiana - Florence, following disrespectful behaviour to ladies by some unsober soldiers of the Garibaldi Rgt., about 3.000 persons mostly armed with truncheons and daggers came into conflict with numerous soldiers of the "Folgore" Division.

The CC.RR. that rushed to the scene made good their persuasive work for cooling the excitement which issued from the clash, during which one carabinieri, being badly handled by the civilians, fired a pistol shot in the air without consequence to intimidate the mob.

A quarter of an hour later, some soldiers of the "Folgore" Div. armed with "mitra" arrived on the scene on board a heavy lorry with a squad of CC.RR., but were ordered to go back by the CC.RR. Tenenza Commander on account of the threatening gestures of the civilians. While the population was manifesting its satisfaction for such measures and was disbanding, two more lorries containing about 25 soldiers of the Garibaldi Rgt. armed of mitra arrived on the scene.

The same CC.RR. Officer could avoid a more serious encounter by turning back the two lorries before reaching Piazza Pietrapiana.

One carabinieri and a few soldiers of the Folgore Div. were slightly wounded.

One civilian was arrested.

Order was re-established at 4.30 p.m.

838

TO	INITIALS	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>23/4</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>23/4</i>
EXEC. OFFICER	<i>[Signature]</i>	<i>23/4</i>
POSTS	<i>[Signature]</i>	<i>23/4</i>
LIC. & REG.	<i>[Signature]</i>	<i>23/4</i>
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		

THE GENERAL COMMANDER  
*/s/* Brunetto Brunetti



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 114/21 di prot. R.P. Roma, li 23 aprile 1945

Risposta al del n. Alleanza n.

OGGETTO: Firenze - Disordini.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
- Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza -

R O M A

In Firenze, nella piazza Pietrapiana, alla ore 15 del 21 corrente, a causa del contegno poco rispettoso verso le donne da parte di qualche soldato, un po' alticcio, del reggimento "Garibaldi", circa tremila persone - molte delle quali armate di bastoni e di coltelli - vennero a vie di fatto con numerosi militari della Divisione "Folgore".

I Carabinieri, subito intervenuti, fecero opera persuasiva, riuscendo a calmare gli animi fortemente eccitati.

Nella circostanza, un carabiniere, che aveva tentato di separare alcuni rissanti, fu aggredito da civili. E però il militare, vistosi seriamente minacciato, sparò in aria, a scopo d'intimidazione, un colpo di pistola, senza conseguenze.

Dopo circa un quarto d'ora, alcuni militari della Divisione "Folgore", armati di mitra, giunti di rinforzo con un pattugliere

di carabinieri, a bordo di un autocarro, furono fatti rientrare in caserma dal tenente comandante la locale tenenza carabinieri, a causa della viva animosità dei presenti verso appartenenti alla Divisione suddetta.

Mentre la popolazione, soddisfatta per questo provvedimento, stava per allontanarsi, sopraggiunsero due autoblindo con circa 25 militari, pure armati di mitra, del reggimento "Garibaldi".

Lo stesso ufficiale dei carabinieri poté evitare più gravi incidenti essendo riuscito a fermare le due autoblindo prima che sboccassero sulla piazza e a convincere i militari a rientrare ai propri accantonamenti.

Un carabiniere e alcuni militari della Divisione "Folgore" riportarono ferite lievi.

Un civile fu fermato.

L'ordine fu completamente ristabilito verso le ore 15.30.

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

0 2 1 6

TRANSLATION T. R.

*WBS* 332

CC. RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 20/1/46

R. 454/57-1

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/O

ROME

*11602*

SUBJECT : MICHON - shooting fray. -

At MICHON, about 5.30 a.m. of 9th inst., some sworn guards, on duty at the Allied store 9 L.51, engaged a shooting fray against unknown men who had drawn near the store.

The purpose of the action was theft.  
Guard FICCHI Leandro was seriously wounded.  
The evil-doers escaped.

866

THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunetto Brunetti

45/

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>AB</i>	<i>29/1</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>AB</i>	<i>29/1</i>
CHIEF OFFICER	<i>CH</i>	<i>29/1</i>
SEC. & REG.	<i>W</i>	<i>30/1</i>
PERSONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 454/57-I di prot.

Roma, il 20 aprile 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Livorno - Conflitto a fuoco.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

- Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

\*\*\*\*\*

In Livorno, verso le ore 5,30 del 9 corrente, alcune guardie giurate in servizio di vigilanza al Deposito Alleato 9 L.51 impegnarono conflitto a fuoco con un numero imprecisato di sconosciuti, che avevano tentato di avvicinarsi al deposito, si presume a scopo di furto.-

La guardia VECCHI Leandro rimase ferito in modo grave.-

I malfattori riuscirono a dileguarsi.-

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

865

0 2 1 8

321

(TRANSLATION C.C.)

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
Nr. 671/2

Rome, 21/4/46.

To : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C  
R O M E

14607  
2008

SUBJECT : Killing of Carabinieri Sunda Armando.

At Villagrande (Nuoro), on 19/4/46 at about 0645 hrs, four hidden unknown persons assaulted with firearms a lorry belonging to "Sarda" Electric Company which was going to the chief town of the Province to provide for food and feul.

The carabinieri Sunda Armando and Attilini Mario, excorting the lorry reacted immediately.

But for carabiniere Sunda who was killed in action, and for Attilini who got slightly wounded the escort was soon overpowered and disarmed.

Slightly wounded were also two civilians which were travelling on board of the vehicle.

The evildoers took possession of the arms belonging to the carabinieri and robbed the two civilians of their property ammounting to 13.000 Lire in money and of a bank che<sup>864</sup> of 68.000 Lire addressed to the "Sarda" Electric Company.

THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunetto Brunetti


Handwritten notes on the table: *14607*, *2008*, *25/4*, *864*



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 671/2 di prot.

Roma, li 21 aprile 1946

Risponde al

del

n.

Allegato n.

OGGETTO: Villagrande (Nuoro) - Uccisione del carabiniere SUNDA  
Armando.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

In Villagrande (Nuoro), verso le ore 6,45, del 19 corrente, quattro sconosciuti, in agguato, aggredirono proditoriamente a colpi d'arma da fuoco un autocarro della Società Elettrica Sarda, diretto al capoluogo di provincia per prelevamento di viveri e carburante.

I carabinieri SUNDA Armando e AFFILINI Mario, di scorta all'automezzo, reagirono immediatamente.

Ma il carabiniere SUNDA rimase subito ucciso. L'AFFILINI, ferito non gravemente, fu sopraffetto e disarmato.

Rimasero pure feriti non gravemente due civili che viaggiavano a bordo dell'automezzo.

I malfattori, impossessatisi delle armi dei due carabinieri, rapirono i viaggiatori di complessive 13 mila lire e di un assegno bancario di 68 mila lire intestato alla Società Elettrica Sarda.

IL COMANDANTE GENERALE  
(Brunetto Brunetti)

*Brunetti*

0 2 2 0

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File No  
None



0 2 2 1

*Red. [Signature]*

FX 65102  
221530 B

H/2271  
APR 230930B

SECRET

IMMEDIATE

G(DPS) GHQ GME

2 DISTRICT 3 DISTRICT RAAC PBS ALCOM 2677 REGT SSU ROME NATCD  
BATS CAPODICHINO 1419 AAFBU FOGGIA ARMY AIR BASE ROME ATC 58  
AACS NAPLES

SECRET

*1602*

Para 1. Possibility of Major civil disorders on 1 May and 2 June not believed great. Minor disturbances regarded as inevitable.  
Para 2. To avoid possibility of embroilment of Allied Military Personnel in such disorders and to make available troops for implementation of para 3, appendix (A) AFHQ OPS MEMO 78, should that be necessary, leaves and passes will be kept to minimum on 2 subject dates.

*DDPS - 6/12*  
*Police 1 - 1/1*  
*2 - 1/1*

AC DIST

ACTION: EX COMM. 2

INFO: CHIEF COMMISSIONER

.862

CAS

P SAFETY

FILE

SKELETON

HEADQUARTERS  
23 APR 1946

CIPHER TELEGRAM

This message will not be distributed outside British or US Government Departments or Headquarters or transmitted even in Cipher without being processed. (Messages in code of C.T.P. need not be processed).

SECRET

0222

TRANSLATION D.S.  
CC.RR. GENERAL COM. AND  
Service and Situation Office

Rome, 17 April 1946.

21/10 R.P.

To ALLIED COMMISSION  
PUBLIC SAFETY S/C

*14602*  
R O M E

SUBJECT : Campobasso - Disorders.

In Campobasso, on 15 inst., at about 1000 hrs an unascertained number of people, mostly women, went before the Prefecture H.Q. claiming an increase of bread and pasta rations that are insufficient.

The Prefect received a Commission, illustrating the difficulties on account of which the request could not be complied with.

Nevertheless the crowd, having overcome the public force, seized a truck belonging to the fire-men and forced with it the front-door of the Prefecture breaking into its premises.

The Prefect spoke to the most riotous elements and finally succeeded in convincing them of the exaggeration of their requests.

Hon. Cifaldi, who was present, went to the balcony of the Prefecture, together with the Chief of the Province, and also spoke to the demonstrators confirming what the Prefect had already told them and exhorted them to calm and discipline.

A Commission was again received by the Prefect, who, in the presence of the Members of Parliament Cifaldi, Ruini, and Morrelli, who also were in the place owing to emergency reasons - came to an agreement concerning the management for giving work to the unemployed veterans who had meanwhile joined the demonstrators.

During the demonstration before the Prefecture H.Q. <sup>861</sup> about a hundred heated rioters broke into the premises of the Distretto Militare and seized an automatic rifle, 12 muskets, and 19 hand-grenades. The weapons were at once recuperated, but the hand-grenades remained to the rioters.

The disorders came to an end at 1200 hrs, but the situation is still tense.

	TO	INIT	DATE
DIRECTOR			
DEPUTY DIRECTOR			
CHIEF OFFICER			
CLERK			
ADJ. CLERK			
PERSONS			
ADJ. OFFICER			
SECURITY			
CHIEF CLERK			

The Commanding General  
(sgd) BRUNETTO BRUNETTI.

SCA



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 21/10 di prot. R.P.

Roma, li 17 aprile 1946

Reposta al

del

Allegati n.

OGGETTO: Campobasso - Disordini.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

- Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza -

R O M A

.....

In Campobasso, il 15 corrente, verso le ore 10, un numero imprecisato di persone, nella maggioranza donne, si portarono davanti la sede della prefettura reclamando l'aumento delle razioni del pane e della pasta perchè insufficienti.

Il Prefetto ricevette una commissione alla quale illustrò le difficoltà di carattere generale che si opponevano all'accoglimento della richiesta.

La folla, però, sopraffatta la forza pubblica e impadronitasi di un automezzo dei vigili del fuoco sopraggiunto casualmente, forzò con esso la porta d'ingresso alla prefettura e ne invase i locali.

Il Prefetto parlò ai più accesi, riuscendo alla fine, a convincerli della esagerazione delle loro richieste.

./...

L'On. Cifaldi, presente, affacciatosi al balcone della prefettura, col Capo della provincia, parlò anch'egli ai dimostranti confermando quanto già aveva loro detto il Prefetto, e invitandoli alla calma e alla disciplina.

Una commissione fu ricevuta nuovamente dal Prefetto che, alla presenza degli Onorevoli Cifaldi, Ruini e Morelli, anche essi in quel capoluogo, per motivi contingenti, concordò l'azione da svolgere per l'assunzione al lavoro dei reduci disoccupati che, nel frattempo, si erano riuniti ai dimostranti.

Durante la dimostrazione davanti la sede della prefettura, circa 100 scalmanati invasero i locali del vecchio distretto militare, impossessandosi di un fucile mitragliatore, di 12 moschetti e di 19 bombe a mano. Le armi furono subito recuperate; non così le bombe a mano.

I disordini terminarono alle ore 12; ma la situazione è tuttora tesa.

IL COMANDANTE GENERALE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

0225

ALLIED MILITARY GOVERNMENT  
PROVINCE OF UDINE

292

H.Q. Allied Commission (PUBLIC SAFETY DIVISION)  
To: Director, Public Safety Sub-Commission.  
Subject: General Order No 1.-  
Ref. No: UDI/PSO/14/B.

14602

Date: 22nd March 1946  
Tele: 1516, ext. 23

Recd 26/3

Reference your AC/14191/PS dated 12th March, 1946.

1/. Arrangements have been completed for the posting of the above General Order, without modification, in all Communes of this Province, on 27th March, 1946.-

2/. The Questore has been fully instructed regarding arms held by the Auxiliary Police.

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	[Signature]	25/3
DEPUTY DIRECTOR	[Signature]	25/3
CHIEF OFFICER		
IN CHARGE		
REG. & REG.	[Signature]	28/3
EXP. SER.		
ADJ. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

J.T. Manuel

J.T. MANUEL,  
Major,  
P.P.S.O.

859

0 2 2 6

CA Sec  
262

TRANSLATION

Rome, 27, March, 1946.

The President  
of the Council of  
Ministers.  
60302/1758831.6.4.

15 APR 1946  
14/91  
14602

Dear Admiral:

In reference to your letter of January 31, AC/11491/ES, concerning measures for the disarmament of the civil population, I inform you that the Ministry of Interior has issued the attached prefectorial ordinance. It has already been distributed to the Prefects in the Provinces, together with an explanatory circular letter, which I am sending you for your information.

The spirit of the ordinance is in accordance with the suggestions made by the Allied Commission, though its proposals could not be wholly incorporated for the reasons given by the Minister of Interior to the P.S. Sub/C in the letter No. 10/10100/14711.

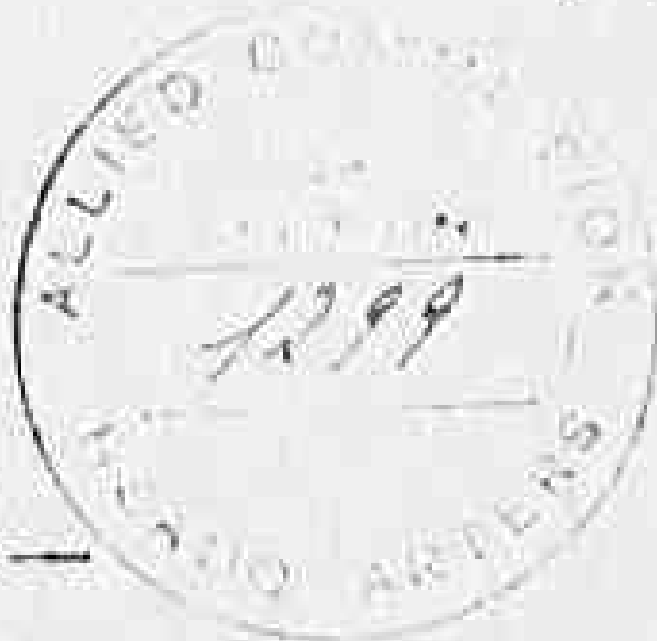
I trust that, with the more severe punishments against the illegal detainers of fire-arms, established by the D.L.L. 10 May 1945, N 234, to which the above mentioned ordinance refers to, our purpose will be fully achieved.

With my best regards,

858

(signed) De Gasperi

TO	INIT.	DATE
DIRECTOR	[Handwritten]	2/19
DEPUTY DIRECTOR	[Handwritten]	2/14
CHIEF OFFICER	[Handwritten]	2/1
SECRETARY		
CLERK		



EC DIST - 1 Apr  
ACTION - CA Sec (2)  
INFO - CC  
- EC

Admiral Ellerly W. Stone  
Chief Commissioner  
Allied Commission  
Rome  
(GR)

TRANSLATION

MINISTRY OF THE INTERIOR  
PUBLIC SAFETY DIVISION  
111 Section  
No. 10.14321/10100

Subject:- Disarmament of civilian population  
To:- The Prefect of \_\_\_\_\_

For information of the Ministry of War, Rome,  
" " " Headquarters of the Royal Carabinieri, Rome

Due to the transfer of this Province from A.M.G. to the Italian Government, fire arms of all descriptions, held by civilians, without the necessary permits, must be handed in to proper authorities.

Notwithstanding the orders issued by the A.M.G., to apply the same procedure in all the Country, an ordinance has now been issued, in agreement with the Ministry of War, that is to be published immediately.

As it will be seen from this decree, fire-arms are divided up into two categories: ordinary fire-arms, and war weapons. This distinction corresponds to a similar legal distinction based on the quality of the weapon which permits to establish different grades of penalties. Greater penalties will be given to detainers of war weapons, especially when their number represent a danger to the public order.

In this last case the D.L.L. 10/5/45, No. 234, published in the official Gazette No. 62, on the 24 May, 1945, will be applied.

In order to give a last and definite respite to all those who have not yet complied to previous orders, a bill of indemnity is issued, provided they will comply, within the space of a month to the new order.

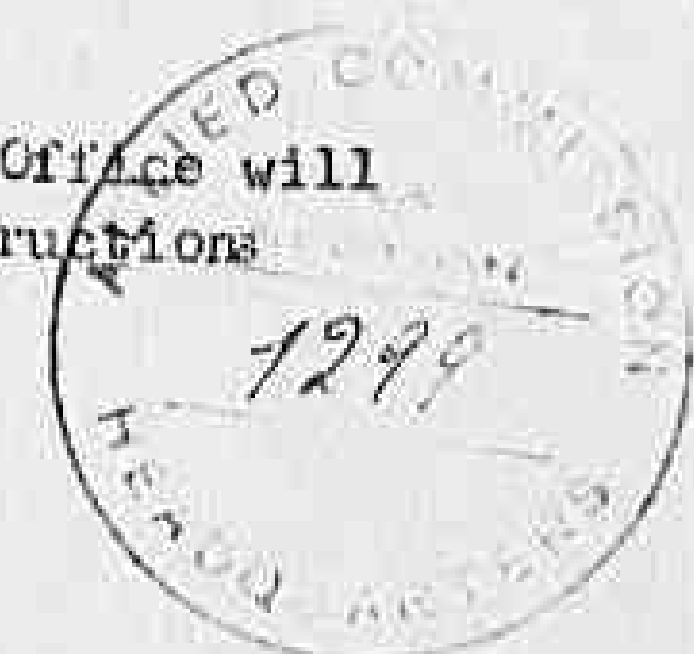
857

To avoid possible doubts, and to secure uniformity of procedure we are sending you a copy of the instructions issued with the circular letter No. 10.10751/10100 of 31 October, 1944, to the Prefects of the Provinces previously transferred to the Italian Government.

Great publicity must be given to this ordinance, and if necessary, to the explanatory note, even through the press.

It is understood that *ff*, according to Art. 39 of P.S. Laws, any person who has complied with Art. 1 of the present decree, can be deprived of firearms, if believed to missus them.

As to the storing and the keeping of the weapons, your Office will get in touch with the Italian Military Units, which have received instructions from the Ministry of War.



You are asked to send a receipt for the present letter. In due course you will send a list of all fire-arms received or seized, dividing them into the following categories:-

- Rifles
- Heavy equipment
- Guns
- Swords
- Shooting powder
- Ammunitions

THE MINISTER  
(a) Romita.

(CR)

856



0 2 2 9

TRANSLATION

THE PRESIDENT OF THE COUNCIL OF MINISTERS.

Rome, 27 March, 1946.

Dear Admiral,

In reference to your letter of January 31, 1946, AC/10191/P.S. concerning measures for the disarmament of the civilian population, I inform you that the Ministry of the Interior has issued the attached prefectorial ordinance. It has already been distributed to the Prefects in the Provinces, together with an explanatory circular letter, which I am sending you for your information.

The spirit of the ordinance is in accordance with the suggestions made by the Allied Commission, though its proposals could not be wholly incorporated for the reasons given by the Minister of the Interior to the P.S. Sub/C in the letter No. 10/10100/14711.

I trust that, with the more severe punishments against the illegal detainers of fire-arms, established by the P.L.I., 16 May, 1945, No. 234, to which the above-mentioned ordinance refers to, our purpose will be fully achieved.

With my best regards,

(s) De Gasperi.

Admiral Henry B. Stone  
Chief Commissioner  
Allied Commission,  
Rome.

855

(GA)



Fo.



Roma, 27 marzo 1946

*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

*60302/1588/4.644*

Caro Ammiraglio,

mi riferisco alla Sua lettera del 31 gennaio scorso n.A C/14191/P.S. concernente l'adozione dei provvedimenti per il disarmo della popolazione civile, per comunicarle che il Ministro dell'Interno ha provveduto a disciplinare la materia con l'allegato schema di ordinanza prefettizia che è già stato diramato ai Prefetti delle Province unitamente alla circolare illustrativa che reputo opportuno inviarle per conoscenza.

Il criterio informatore dello schema concorda sostanzialmente con i suggerimenti forniti dalla Commissione Alleata, sebbene - per i motivi chiariti dal Ministero dell'Interno alla Sottocommissione per la P.S., con nota n.10. 10100/14711 - non si siano potute riportare integralmente le proposte dalla Commissione stessa formulate.

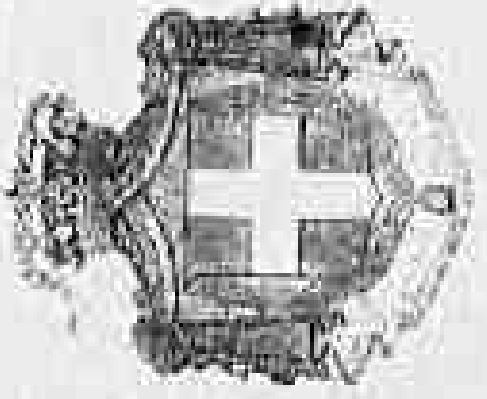
Confido che, in vista dell'inasprimento delle pene contro gli abusivi detentori di armi, già apportato dal D.854 L. 10 maggio 1945, n.234, cui la predisposta ordinanza fa espresso riferimento, questa possa pienamente conseguire il suo scopo.

All'Ammiraglio Ellery W. STONE  
Commissario Capo della Commissione Alleata  
ROMA



Mi è gradita l'occasione per inviarle i miei cordiali saluti.

*Regan*



Mod. 623

*Ministero dell'Interno*  
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
Divisione Polizia - Sezione Terza

n. 10.14321/10100

*Roma*

OGGETTO : Disarmo della popolazione.

AL PREFETTO DI \_\_\_\_\_

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA GUERRA - GE. - UFFICIO - ROMA

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CC. RR. - ROMA



A seguito del trasferimento di questa Provincia dall'Amministrazione Militare dell'A.M.G. al Governo Italiano, si rende necessario, per la più efficiente tutela dell'ordine pubblico - condizione indispensabile per la ripresa di ogni attività ricostruttiva - che sia effettuata la consegna ed il recupero di armi, sia comuni che da guerra, detenute, comunque da civili, che non abbiano motivo legale per il loro possesso o porto.

853

A prescindere, quindi, dalle disposizioni emesse in materia con bando del Comando Militare Alleato, ed allo scopo di attuare una disciplina unitaria per tutto il territorio dello Stato, d'intesa col il Ministero della Guerra, si è predisposto l'unito schema d'ordinanza, che dovrà essere pubblicata immediatamente.

Come risulta dallo schema, le armi sono distinte nelle due specie di armi comuni e di armi da guerra e analoghe: distinzione che, rispondendo a quella attuata dalle leggi, in ragione della maggiore o minore pericolosità delle armi medesime, consente anche di graduare le pene, le quali, com'è noto, sono notevolmente aggravate quando si tratti di armi

OGGETTO : Disarmo della popolazione.

AL PREFETTO DI \_\_\_\_\_

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA GUERRA - GE \_\_\_\_\_

AL MINISTERO DELLA GUERRA - GE \_\_\_\_\_

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CC. RR. - ROMA



A seguito del trasferimento di codesta Provincia dall'Amministrazione Militare dell'A.M.G. al Governo Italiano, si rende necessario, per la più efficiente tutela dell'ordine pubblico - condizione indispensabile per la ripresa di ogni attività ricostruttiva - che sia effettuata la consegna ed il recupero di armi, sia comuni che da guerra, detenute, comunque da civili, che non abbiano motivo legale per il loro possesso o porto.

853

A prescindere, quindi, dalle disposizioni emesse in materia con bando del Comando Militare Alleato, ed allo scopo di attuare una disciplina unitaria per tutto il territorio dello Stato, d'intesa col il Ministero della Guerra, si è predisposto l'unito schema d'ordinanza, che dovrà essere pubblicata immediatamente.

Come risulta dallo schema, le armi sono distinte nelle due specie di armi comuni e di armi da guerra e analoghe: distinzione che, rispondendo a quella attuata dalle leggi, in ragione della maggiore o minore pericolosità delle armi medesime, consente anche di graduare le pene, le quali, com'è noto, sono notevolmente aggravate quando si tratti di armi da guerra o tipo da guerra o quando il loro numero sia così rilevante da costituire un ammasso e da rappresentare, di conseguenza, una grande insidia per l'ordine pubblico.

In quest'ultima ipotesi si applicano le disposizioni di cui al de-

/.

creto L. Incompetenziale 10.5.1945, n. 234, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 maggio 1945, n. 62.

Con l'ordinanza stessa, allo scopo di dare un'ultima definitiva dilazione a coloro che siansi mostrati finora riluttanti ad ottemperare agli ordini in precedenza impartiti, si dispone una sanatoria per le omissioni, in cui essi siano incorsi, purchè ottemperino, senz'altro, all'iniezione nel termine - non superiore in ogni caso ad un mese - che sia stabilito con l'ordinanza.

Al fine, poi, di dirimere eventuali dubbi e di assicurare, come si è detto, unità d'indirizzo e di attuazione all'ordinanza, si invia copia delle istruzioni emanate con la circolare n. 10.10751/10100 del 31 ottobre 1944 ai Prefetti delle provincie, in precedenza trasferite al Governo Italiano.

Si prega di dare la massima pubblicità all'ordinanza, ed occorrendo, ai relativi chiarimenti, anche a mezzo della stampa.

S'intende che, pur quando sia adempiuto all'obbligo della denuncia di cui al n. 1 dello schema allegato, resta integra la facoltà consentita dall'articolo 39 della legge di P.S. di vietare la detenzione delle armi alle persone ritenute capaci di abusarne.

Circa il deposito e la custodia delle armi, cotesto ufficio prenderà accordi coi competenti Comandi militari italiani, che hanno avuto al riguardo istruzioni dal Ministero della Guerra.

Si prega di segnare ricevuta della presente e di trasmettere, a suo tempo, un elenco delle armi versate e sequestrate, distinguendo le armi pesanti od a ripetizione, le armi lunghe da sparo, le armi corte, le armi bianche, le polveri e le munizioni.

IL MINISTRO



agli ordini in precedenza impartiti, si dispone una sanatoria per le omis-  
sioni, in cui essi siano incorsi, purchè ottemperino, senz'altro, all'in-  
giunzione nel termine - non superiore in ogni caso ad un mese - che sia  
stabilito con l'ordinanza.

Al fine, poi, di definire eventuali dubbi e di assicurare, come si è  
detto, unità d'indirizzo e di attuazione all'ordinanza, si invia copia  
delle istruzioni emanate con la circolare n.10.10751/10100 del 31 ottobre  
1944 ai Prefetti delle provincie, in precedenza trasferite al Governo Ita-  
liano.

Si prega di dare la massima pubblicità all'ordinanza, ed occorrendo,  
ai relativi chiarimenti, anche a mezzo della stampa.

S'intende che, pur quando sia adempiuto all'obbligo della denuncia  
di cui al n.1 dello schema allegato, resta integra la facoltà consentita  
dall'articolo 39 della legge di P.S. di vietare la detenzione delle armi  
alle persone ritenute capaci di abusarne.

Circa il deposito e la custodia delle armi, cotesto ufficio prenderà  
accordi coi competenti Comandi militari italiani, che hanno avuto al ri-  
guardo istruzioni dal Ministero della Guerra.

Si prega di segnare ricevuta della presente e di trasmettere, a suo  
tempo, un elenco delle armi versate e sequestrate, distinguendo le armi  
pesanti od a ripetizione, le armi lunghe da sparo, le armi corte, le armi  
bianche, le polveri e le munizioni.

IL MINISTRO

*[Handwritten signature]*

0 2 3 6

MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale della P.S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

Ritenuta la necessità, per ragioni di ordine pubblico, di avere esatta conoscenza delle armi di cui sia consentito il possesso e di vietare in modo assoluto il possesso di armi da guerra da parte di civili;

Viste le disposizioni date dal Ministero dell'Interno previ accordi con il Ministero della Guerra;

Visti gli articoli 69 e seguenti del codice penale;

Visti gli articoli 38 e seguenti del T.U. delle leggi di P.S. approvato con R.D. 19.6.1931, n. 773, nonché gli articoli 44 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione del detto T.U. approvato con R.D. 6.5.1940, n. 635;

Visto il Decreto L.L. 10.5.1945, n. 234, recente disposizioni penali di carattere straordinario;

O R D I N A :

85<sup>3</sup>

- 1°) Tutti i detentori di armi da sparo e di tutte le altre la cui destinazione naturale è l'offesa della persona, sono obbligati a farne denuncia indipendentemente da ogni altra denuncia fatta precedentemente - entro il giorno ..... all'ufficio locale di P.S. e, ove questo manchi, al Comando CC.RR.-
- 2°) I contravventori alla presente ordinanza sono puniti, a norma dello art. 697 Cod. Pen., con l'arresto fino a quattro mesi o con l'ammenda fino a L. 3.000.-
- 3°) Coloro che, senza licenza, portino armi fuori della propria abitazione e delle dipendenze di essa, sono puniti a norma degli articoli 699 e 700 del Codice Penale.
- 4°) Tutti i civili, che senza apposito permesso, detengono per qualsiasi motivo armi o porti di armi da guerra, munizioni ed esplosivi di qualsiasi genere, sono obbligati a consegnarli alla più vicina Stazione dei CC.RR. o Comando Militare entro 10 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza.
- 5°) Coloro che si conformeranno alla presente ordinanza, nel periodo anzidetto, saranno esentati dalla pena di disobbedienza ad ordini simili precedentemente emanati dalle Autorità Militari o di P.S.-
- 6°) Coloro che allo spirare del termine di cui al paragrafo 4°) non avranno ottenuto, saranno arrestati e denunciati ai sensi dell'art. 3 del D. Legislativo Luogotenenziale 10 maggio 1945 n. 234.

Data .....

CO



vieta in modo assoluto il possesso di armi da guerra da parte di civili;  
Viste le disposizioni date dal Ministero dell'Interno previ accordi con il Ministero della Guerra;

Visti gli articoli 69 e seguenti del codice penale;  
Visti gli articoli 38 e seguenti del T.U. delle leggi di P.S. approvato con R.D. 19.5.1931, n.773, nonché gli articoli 44 e seguenti del Regolamento per l'esecuzione del detto T.U. approvato con R.D. 6.5.1940, n.635;

Visto il Decreto L.L. 10.5.1945, n.234, recante disposizioni penali di carattere straordinario;

O R D I N A : 853

- 1°) Tutti i detentori di armi da sparo e di tutte le altre la cui destinazione naturale è l'offesa della persona, sono obbligati a farne denuncia indipendentemente da ogni altra denuncia fatta precedentemente - entro il giorno ..... all'Ufficio locale di P.S. e, ove questo manchi, al Comando CC.RR.-
- 2°) I contravventori alla presente ordinanza sono puniti, a norma dello art.697 Cod.Pen., con l'arresto fino a quattro mesi o con l'ammenda fino a L. 3.000.-
- 3°) Coloro che, senza licenza, portino armi fuori della propria abitazione e delle dipendenze di essa, sono puniti a norma degli articoli 699 e 700 del Codice Penale.
- 4°) Tutti i civili, che senza apposito permesso, detengono per qualsiasi motivo armi o parti di armi da guerra, munizioni ed esplosivi di qualsiasi genere, sono obbligati a consegnarli alla più vicina Stazione dei CC.RR. o Comando Militare entro 10 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza.
- 5°) Coloro che si conformeranno alla presente ordinanza, nel periodo anzidetto, saranno esentati dalla pena di disobbedienza ad ordini simili precedentemente emanati dalle Autorità Militari o di P.S.-
- 6°) Coloro che allo spirare del termine di cui al paragrafo 4°) non avranno ottemperato, saranno arrestati e denunciati ai sensi dell'art.3 del D.Legislativo Incotenenziale 10 maggio 1945 n.234.

Data .....

IL PREFETTO



TRANSLATION F 3.

27A

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation  
Office

Rome, 9 April 1946.

To ALLIED COMMISSION  
PUBLIC SAFETY S/C

No 301/2 R.P.

11602/7

R O M E

SUBJECT : Pesaro - Behaviour of Recruits.

A Training Center for Recruiting, commanded by Colonel  
Luicio Giornetti, started working in Pesaro last March.

Up till now about 4000 recruits have reached said Center,  
who on their arrival have been approached by elements of the left-  
wing-parties who performed a vaste political propaganda amongst  
soldiers.

Many soldiers go about the town with their jackets un-  
buttoned and their caps under the arm.

When they meet their superiors they do not salute them  
and the superiors do not reproach them.

The comments of the public are unfavourable.

On 3rd inst. at 1800 hrs. when the population was aware  
that the Communist party had obtained the greatest number of  
votes, a popular procession was immediately organized.

About 400 soldiers were ahead carrying Communist flags  
and singing "Bandiera Rossa" (Red Flag - the Communist hymn).

The procession, after having marched through the main  
streets of the town went to Piazza del Popolo where an orator  
delivered an occasional speech from the balcony of the Communist  
party H.Q.

Soon after the speech a soldier went to the same balcony  
and cried three times to his comrades: "How is Monarchy?" and  
they answered unanimously: "Disgusting".

During the demonstration numerous officers and NCOs were  
present.

Furthermore on 4 inst., towards 0830 hrs. a company of  
soldiers belonging to the Training Center for recruiting, with  
officers and NCOs get through Via Branca di Pesaro singing  
"Bandiera Rossa".

The Commanding General  
(sgd) Brunetto Brunetti.



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

—o//o—

N. 301/2 di prof. R.P.

Roma, li 9 aprile 1946

Risposta al

del

di

Allegato n.

OGGETTO: Pesaro - Comportamento delle reclute.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\* \* \* \* \*

Nel decorso mese di marzo, incominciò a funzionare, in Pesaro, il Centro Addestramento Reclute, al comando del colonnello Giordani Lucio.

Vi hanno affluito finora circa 400 reclute le quali, appena giunte, sono state avvicinate da elementi dei partiti di sinistra, che hanno svolto fra i soldati intensa propaganda politica.

Molti soldati si fanno notare, nel centro abitato, con le giubbe sbottonate e il copricapo sotto il braccio.

Incontrando i superiori non li salutano né i superiori li richiamano.

I commenti del pubblico sono sfavorevoli.

Il 3 corrente, alle ore 18, allorché la popolazione seppe che il partito comunista aveva riportato il maggior numero di voti, fu subito organizzato un corteo popolare.

In testa marciavano circa 400 soldati, che sventolavano ban-

./...

diere comuniste e cantavano "Bandiera Rossa".

Il corteo, dopo aver percorso le vie del centro, si portò in piazza del Popolo, dove un oratore rivolse alla folla parole d'occasione, dal balcone della sede del partito comunista.

Sabito dopo il discorso, un soldato, dallo stesso balcone, gridò tre volte ai numerosi commilitoni sottostanti: "Cosa fa la monarchia?", e quelli, in coro: "Schifo".

Presenti alla dimostrazione, numerosi ufficiali e sottufficiali.

Il giorno 4, poi, verso le ore 8,30, una compagnia di soldati del Centro Addestramento Reclute, inquadrati da ufficiali e sottufficiali percorse la via Branca di Pesaro, al canto di "Bandiera Rossa".

IL GENERALE COMANDANTE  
(Brunetto Brunetti)



0 2 4 1

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	11/4
EXEC. OFFICER		
POLICE		
LIC. & REG.		
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

843

TRANSLATION M.C.

26a

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome - 6 April 1946

No.790/9 R.P. 1945  
REF. to 19/11/1945 A.G.

To: Allied Command  
Public Safety S.C.  
-----  
ROME

SUBJECT: Incidents at Foligno (Perugia).

The Commander of the Lazio Legion, intrusted with inquiries, informs that the Carabinieri of Foligno, in occasion of noted incidents with their timely and shrewd intervention, succeeded in appeasing the roused spirits of both veterans and communists - the former were convinced to continue their journey towards Rome, the latter to return in good order to their homes.-

## Particulars:

The train carrying aboard the 2,500 war-veterans from Russia arrived at the Foligno railway station around 7,30 A.M. of 15 Oct. last, and as train had to halt for about 4hrs., a party of veterans alighted from convoy and walked towards city centre, where they began tearing down communist mural incriptions, shouting for the convocation of the constituency.

Thus purpose of local communist elements to react.

Maresciallo Manca, commander of the CC.RR. Foligno Station, when informed of matter, quickly intervened with four of his men, and persuaded veterans to return to the station and communists to refrain from any rash action.

Town Major had been meanwhile informed.

When military patrol arrived, its intervention was limited to maintaining order, for incident seemed to have been wholly quietened down through endeavours made by Maresciallo Manca and another N.C.O. named Ballarani.

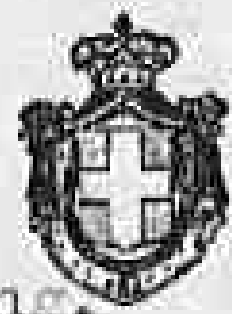
After making arrangements for train to leave in advance, the two a/m N.C.O'S, about to return to respective barracks, they were informed that a party of veterans were firing shots at random at Via Garibaldi. But their arrival on spot found the veterans had taken to the country.

848

The CC.R's, supported by Allied military and P.S. Agents made a thorough search for veterans to make sure none were left behind before train left.

Authorities and political members of all parties at Foligno. expressed their high appreciation for service unfolded by Ballarani and Manca, and by their men.

The General Commander  
Brunetto Brunetti



ng.  
**Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali**  
 UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 790/9 di prot. R.P. 1945 Roma, li 6 aprile 1946

Risposta al foglio del 19.11.1945 n. A.G. Allegati n.

**OGGETTO:** Incidente a Foligno (Perugia).-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
 -Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

Il Comandante della Legione del Lazio, incaricato degli accertamenti, comunica che i carabinieri di Foligno, in occasione del noto incidente, col loro tempestivo ed accorto intervento, riuscirono a calmare gli animi eccitati sia dei reduci, sia dei comunisti del paese, persuadendo, i primi, a prendere la via dello scalo ferroviario e proseguire per Roma; i secondi, a sciogliersi ed a ritirarsi nelle rispettive abitazioni. -

845

In particolare:

Il treno trasportante i duemilacinquecento reduci dalla Russia arrivò nella stazione di Foligno verso le ore 7,30 del 15 ottobre u.s., e, poichè doveva sostare circa 4 ore, un gruppo di 200 reduci discese dal convoglio e si portò verso il centro della città, strappando lungo la strada, con grida ostili, alcuni manifesti murali del partito comunista invocanti la convocazione della Costituente.-

Di qui propositi di reazione da parte di elementi comunisti locali.-

./...



- 2 -

Un graduato dell'Arma di Foligno, che trovava-  
si al centro della città, informò subito, per telefono,  
il comandante della stazione, maresciallo maggiore  
MANCA, il quale uscì immediatamente di servizio con i  
quattro carabinieri che aveva disponibili in quel mo-  
mento. Raggiunto, in via Roma, il gruppo dei dimostran-  
ti, evitò di esporre alla vista dei reduci i militari  
armati, per non inasprire gli animi.

Il maresciallo Manca, reduce anch'egli dalla  
prigionia, con opera calma e persuasiva, ma al tempo  
stesso risoluta, riuscì a convogliare il gruppo dei re-  
duci verso la stazione ferroviaria e a far desistere  
i comunisti da qualsiasi atto inconsulto.-

Quando la colonna dei reduci fu giunta nei  
pressi della stazione ferroviaria, il maresciallo Man-  
ca, che era seguito ad una certa distanza dai quattro  
carabinieri, fu raggiunto da altri sei carabinieri,  
affluiti direttamente dalla caserma al comando del  
vicebrigadiere BIONDO, il quale, poco prima aveva per-  
sonalmente avvertito il comando di piazza alleato  
Town Major, per ordine del comandante interinale del-  
la Tenenza di Foligno, maresciallo maggiore BALLARANI,  
a sua volta incaricato di farlo dal comando del locale  
Presidio Militare.-

Il comando di piazza alleato, da parte sua, in-  
viò tre pattuglie di militari che limitarono, però, il  
loro intervento a semplici richiami alla calma, in quan-  
to l'incidente sembrava ormai completamente sedato ad  
opera del maresciallo Manca e del comandante interina-  
le della Tenenza, maresciallo Ballarani, sopraggiunto  
anche lui tempestivamente.-

./....

- 3 -

Ottenuto, mercé l'intervento del maresciallo Pallarani, l'anticipo della partenza del convoglio, il sottufficiale, insieme con i dipendenti, si avviò verso la caserma.--

Durante il percorso, alcune persone lo informarono che, nella via "Garibaldi" un gruppo di reduci, rimasti a terra, stava sparando colpi di mitra a casaccio. Si avviò immediatamente con i militari alla via indicata, ma non poté rintracciare il gruppo, che si era già portato a ridosso della stazione, e di là, delegato per i campi.--

Quando il maresciallo Manca uscì di caserma si erano già verificati tafferugli tra reduci e comunisti, con lo scambio di qualche schiaffo, e il sindaco, preoccupato perchè altri reduci avevano reclamato ad alta voce viveri per ristorarsi, aveva sollecitato, per telefono, lo intervento della P.M. alleata, la quale, come si è detto, inviò in piazza due o tre pattuglie di militari, che si limitarono ad esortare alla calma. E, allorchè videro <sup>846</sup> sopraggiungere il maresciallo Manca ed i suoi dipendenti, cessarono da qualsiasi intervento, e seguirono la colonna dei reduci verso la stazione ferroviaria.--

Quivi giunti, coadiuvarono i carabinieri - insieme con altri militari alleati del comando piazza e con alcuni agenti di P.S. del commissariato di P.S. intervenuti pure essi a dar man forte all'Arma - nel perlustrare la zona adiacente alla stazione ferroviaria, al fine di accertare, prima di far mettere in partenza il convoglio, che non fosse rimasto a terra alcun reduce.--

./...

- 4 -

Autorità e persone di ogni partito politico di Foligno espressero, in quella circostanza, il loro compiacimento per l'opera svolta dai due marescialli, Ballarani e Manca, e dai loro militari.--

IL GENERALE COMANDANTE  
-Brunetto Brunetti-

*Brunetti*

( Translation M.B. )

25A

CC. HR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 12/4/1946

Nr. 652/3

To : ALLIED COMMISSION  
F.S. Sub Commission  
R O M E

SP

1419A 14602

SUBJECT : SIENA. Incidents between soldiers at the "La Marmora"  
barracks.

At 7,30 p.m. on the 8th inst., at the "La Marmora"  
Barracks (Siena), recruits of the 7th "Car" returning from  
a foot-ball match, being indignant that the meal had already  
been distributed, tried to broke into the kitchen, thus engaging  
a fight against the soldiers appointed to the mess.

Three of the recruits were lightly wounded.

The incident arose a very deep discontent among the  
recruits, many of whom left the barracks carrying their knap-  
sack in order to re-join their families.

The immediate intervention of the Commander of the  
"Car" Rgt. and of his dependent Officers succeeded in re-stabili-  
shing the order during the night and in convincing part of the  
recruits to return to the barracks.

Up till the night of the following day, some 50  
soldiers had not returned yet.

844

The soldiers of the mess, who were found responsible,  
have been transferred to Florence.

mt/

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	17/4
CHIEF OF STAFF		
ADM. SERV.	<i>[Signature]</i>	18/4
PROSEC.	<i>[Signature]</i>	18/4
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CLERK		

The General Commander  
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 652/3 di prot. Roma, li 12 aprile 1946

Risposta al del Allegato n.

OGGETTO: Siena - Incidenti tra soldati nell'interno della caserma "La Marmora"

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

Alle 19,30 dell'8 corrente, in Siena, nella caserma "La Marmora", reclute del 7° "Car" di ritorno dal campo sportivo dopo una partita di calcio, contrariati per la già avvenuta distribuzione del rancio, tentavano d'invadere la cucina, venendo a colluttazione con i militari cucinieri.

Rimasero feriti leggermente tre dei nuovi giunti alle armi.

L'incidente provocò vivo fermento tra i compagni di quest'ultimi che numerosi abbandonarono con lo zaino la caserma nell'intento di raggiungere le famiglie. <sup>843</sup>

Il pronto intervento del Comandante del Reggimento "Car" e degli ufficiali dipendenti valse a ristabilire a sera inoltrata l'ordine e ad indurre parte delle reclute a rientrare in caserma.

Fino alla sera del giorno successivo circa 50 militari non erano ancora rientrati.

I cucinieri responsabili delle lesioni sono stati trasferiti a Firenze.-

IL GENERALE COMANDANTE  
(Brunetto Brunetti)  
*Brunetti*

( Translation M.B. )

ZKA

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 11/4/1946

Nr. 256/21-1

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
ROME

14602

SUBJECT : Rome. Arrest of evildoers wearing the CC.RR. uniform.

On the 4th inst., the CC.RR. Arma of Rome, in co-operation with the P.S. arrested, after long and difficult investigations, BALDELLI Dino and LEONESCO Domenico, who were found in possession of an efficient American automatic gun and of two CC.RR. uniforms, one of which bearing the grade of brigadiere.

The two evildoers, who claimed guilty, are responsible for four robberies of money and various things for an amount of 1.500.000 Lire. From their statement, it appears that they were wearing the CC.RR. uniform and pretending to be searching private flats in order to confiscate forged bank notes.

Investigations are continuing.

The General Commander

sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

mb/

DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
EXPEDIENTS		
PERSONNEL		
FINANCE		
ADJUTANT		
SECURITY		
CHIEF CLERK		



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

off.

N. 256/21-1 di prof.

Roma, li 11 aprile 1946

Risposta al

del

n.

Allegato n.

OGGETTO: ROMA - Arresto di malfattori che operavano in uniforme da carabiniere.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA

- Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

Il 4 corrente, l'Arma della Capitale, in collaborazione con la P.S., a conclusione di lunghe e complesse indagini, arrestò BALDELLI Dino e LEONESSO Eusebio, trovati in possesso di un fucile mitragliatore americano efficiente con munizioni e di due uniformi di militari dell'Arma, di cui una con gradi da brigadiere.- <sup>841</sup>

I predetti sono rei confessi di quattro rapine di denaro in contante e di oggetti vari, per un valore complessivo di circa un milione e mezzo di lire, reati perpetrati come da loro esplicita confessione sempre in uniforme di militari dell'Arma e col pretesto di operare perquisizioni domiciliari allo scopo di sequestrare banconote false.-

Le indagini continuano.-

IL GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

0 2 3 2

23a

TRANSLATION R.P.

CO. RR. GENERAL COM A E  
Service and Situation Office

Rome, 3/4/45

N. 12/114-2 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION  
Public Safety S/C  
ROME

*Handwritten initials*

SUBJECT : FIRENZE - War-veterans demonstration.

22a

Follows note N. 12/114 R.P. of 1st inst.

At Florence, at 11 a.m. of 1st inst., near the Prefecture some 400 persons, mostly railwaymen, made a demonstration in order to protest against the acts committed by war-veterans coming back from Russia.

A Committee was received by the Prefect, who promised to inform the central Authorities in order that measures might be adopted against the responsible elements.

No incidents.

840

TO	INITIALS	DATE
DIRECTOR	<i>[Handwritten]</i>	15/4
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Handwritten]</i>	15/4
EXEC. OFFICER	<i>[Handwritten]</i>	16/4
POLICE	<i>[Handwritten]</i>	16/4
LEC. & REG.	<i>[Handwritten]</i>	16/4
PRISONS	<i>[Handwritten]</i>	16/4
APP. OFFICE		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunetto Brunetti





Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
 UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 32/134-2 di prot. R.P.

Roma, li 9 aprile 1946

Risponde al

del

Allegati n.

OGGETTO: Firenze - Dimostrazione di reduci.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
 = Sottocommissione per la P.S. =

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n.32/134 R.P. del 1° corrente.

In Firenze, alle ore 11 del 1° corrente, dinanzi la sede **838**  
 della Prefettura, circa 400 persone - in maggioranza fer-  
 rovieri - improvvisarono una dimostrazione per protesta  
 re contro gli atti commessi dai reduci dalla Russia.

Una commissione fu ricevuta dal Prefetto che promise di  
 interessare le autorità centrali affinché fossero adotta  
 ti provvedimenti nei confronti dei responsabili.

Nessun incidente.

IL GENERALE COMANDANTE  
 = Brunetto Brunetti =

*Brunetti*

220

TRANSLATION M.C.

CC. RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office Rome - 1 April 1946  
No. 32/134 R.P.

4602

To: ALLIED COMMAND  
PUBLIC SAFETY S.C.  
-----  
ROME

SUBJECT: Florence - Demonstration by War-Veterans.

The Commander of the CC.RR. Internal Company of Florence - by to-day's phonogram communicates:

"" This morning, 7,30 A.M., at local station of S. Maria Novella, during stop of a vatican hospital train carrying war veterans from Russia, about 150 of these walking to close by railway square and on seeing red flags flying from local Socialist Seat, tore them down and burned them. This was followed by a brief demonstration against Russia and Communism. At 9 A.M. the train resumed its journey to Pisa. Workers of a number of industrial establishments, evidently informed, marched to the station with purpose of reacting. On finding the train had gone 250 workers, aboard six railway-trucks left for Empoli with a view to overtaking the train. Arma and P.S. Authority of Empoli and Pisa informed. From information reached us it appears that one of trucks stopped at Empoli and other five continued journey to Pisa.""

837

TO	INIT	DATE
CHIEF OF STAFF	[initials]	4/1/46
ADJUTANT GENERAL	[initials]	4/1/46
CHIEF OF BATTALION	[initials]	4/1/46
CHIEF OF COMPANY	[initials]	4/1/46
CHIEF OF PLATOON	[initials]	4/1/46
CHIEF OF SECTION	[initials]	4/1/46
CHIEF OF SQUAD	[initials]	4/1/46
CHIEF OF PLACES	[initials]	4/1/46
SECURITY	[initials]	4/1/46
CHIEF CLERK	[initials]	4/1/46

For the General Commander  
Brunetto Brunetti  
Col. Chief of Staff  
Mario Sacchi



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 32/134 di prot. R.F.

Roma, li 1° aprile 1945

Risposta al

del

n.

Allegato n.

OGGETTO: Firenze - Dimostrazione di reduci.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
-Sottocommissione per la P.S.-

ROMA

\*\*\*\*\*

Il comandante la compagnia interna CC.RR. di Firenze, con fonogramma odierno, comunica:

"Stamane, ore 7,30, locale scalo ferroviario S. Maria Novella, durante sosta treno ospedale pontificio trasportante reduci Russia, circa 150 reduci portatisi piazza stazione e viste esposte bandiere rosse al sede comitato organizzativo congresso partito socialista le strappavano bruciandole. Improvvisavano poi breve dimostrazione contro Russia e comunismo. Ore 9 treno ripartiva per Pisa. Macchine alcuni stabilimenti industriali, evidentemente avvertite, lasciavano opifici recandosi scalo intensione reagire. Non avendo trovato reduci, circa 250 operai partivano volta Empoli, scopo raggiungere treno, a bordo di sei autocarri ferrovie. Arma e autorità P.S. Empoli e Pisa avvertite. Da notizie pervenute

836

./...

- 2 -

un autocarro sarebbe fermato Empoli e altri cinque proseguirebbero per Pisa."""

P. IL GENERALE COMANDANTE  
(Brunetto Brunetti)  
IL COLONNELLO CAPO DI S.M.  
-Mario Sacchi-

0257

212

TRANSLATION M.C.

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office Rome - 5 April 1946  
No: 44/40-4 R.P.

To: Allied Command  
Public Safety S.C.  
ROME

SUBJECT: Massa Carrara - Disorders.

Follows report NO.44/40 R.P. of 3rd inst.-

At Massa Carrara public order was re-established on 2nd inst.-  
At about 5 P.M., the mob, on seeing the impossibility to invade the E.N.D.S.I. Stores, cleared away after persuasive talks by party leaders.-  
One of firemen was hit by a bottle hurled by mob.

The General Commander  
Brunetto Brunetti 835

TO	INIT	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	6/4
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	5/4
EXECUTIVE	<i>[Signature]</i>	
CHIEF		
ADM. STAFF		
SECURITY		
CHIEF COMM.		



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 44/40-4 di prot. R.P.

Roma, li 5 aprile 1946

Risposto al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: MASSA CARRARA - Disordini.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n. 44/40 R.P. del 3 corrente.-

In Massa Carrara, la sera del 2 corrente, l'ordine pubblico fu ristabilito.-

Verso le ore 17, la folla, vista l'impossibilità di invadere i magazzini dell'N.R.D.S.I., si sciolse, in seguito all'opera persuasiva dei rappresentanti dei partiti.-

Durante la dimostrazione risuonò lievemente ferito da una bottiglia lanciata da uno sconosciuto, uno dei vigili del fuoco che tentavano di allontanare dal palazzo della Prefettura i dimostranti con getti d'acqua.-

Il GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

( Translation ( B. ) )

202

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 3/4/1946

Nr. 44/40 R.P.

To : ALLIED COMMISSION  
F.S. Sub Commission  
ROME

1462

SUBJECT : MASSA CARRARA. Disorders.

The Commander of the Massa Carrara CC.RR. Group, with a wire dated to-day, communicates:

" This morning at about 10 a.m.- some 2000 persons partly coming from Carrara, had a meeting at the Prefecture in order to ask for an increase of the food rations and for the resumption of the work in the factories. A Commission was received by the Prefect, who promised that their request would be taken into consideration. In the meantime, the crowd of the demonstrators, the number of whom was increasing, tried to plunder the stores of the S.N.S.I. placed in the premises of the Prefecture. The prompt intervention of the Arms and other Police Forces succeeded in repressing the strain of the crowd. The Prefect asked for reinforcement from La Spezia, but in vain. The Pisa Military Police was also informed. At 2,30 p.m., the crowd is still staying in the square and threatening to plunder the stores."

It was disposed for adequate reinforcement to be sent there.

Further informations shall be forwarded.

833

The General Commander  
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

wb/

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		2/5
DEPUTY DIRECTOR	5/12	5/4
EXEC. OFFICER		
POLICE		5/4
CC & REG.		5/4
PRISONS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. **44/40** di prot. **R.P.** Roma, li **3 aprile 1946**  
 Risposta al del " Albo n.

OGGETTO: **MASSA CARRARA - Disordini.**

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
 Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Il Comandante del Gruppo CC.RR. di Massa Carrara, con fonogramma in data 2 corrente, comunica:

"""" Stamane ore 10 circa oltre 2000 persone parte provenienti Carrara riunivansi Prefettura per chiedere aumento razione viveri et ripresa lavori stabilimenti industriali.-Commissione presentavasi Prefetto ottenendo promessa interessamento. <sup>83</sup> ~~83~~ folla frattempo aggiuntasi dimostranti tentava saccheggiare magazzini E.N.S.I. situati entro locali Prefettura.-Pronto intervento Arma et altre forze polizia arginava movimento.-Locale Prefetto chiesto rinforzi La Spezia ma inutilmente et quindi Militar Police Pisa.-At ore 14,30 folla continua tenersi piazza minacciando saccheggio detti magazzini.""""

Disposto invio in luogo adeguati rinforzi.

Riserva di ulteriori notizie.

IL GENERALE COMANDANTE  
 -Brunetto Brunetti-

*Brunetti*



026

0

File #2  
phone

W...

0 2 6 2

19 A

TRANSMISSION T. R.

CC. MR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 30/1/46

N. 434/43-I

TO : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission

R O M E

SUBJECT : Leghorn - Shooting fray between evil-doers  
Allied soldiers.

At Leghorn, at 22nd. of 20 inst., some unknownmen,  
caught in the act of stealing into the Allied Store  
pl. 51, fired, without any consequence, various shots  
against allied soldiers on duty, who reacted with their  
arms putting to flight the evil-doers.

831

DPS - *[initials]*  
DDPS *[initials]*  
Pol *[initials]*  
2 *[initials]*

THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunetto Brunetti



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

Roma, li 30 marzo 1946

N. 454/49-I di prot.

Allegati n.

Risposta al del n.  
OGGETTO: Livorno - Conflitto a fuoco tra malfattori e militari alleati.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S. ROMA

\*\*\*\*\*  
In Livorno, alle ore 22 del 20 corrente, sconosciuti, nel tentativo di penetrare nel deposito alleato 9 L.51, a scopo di furto, spararono, senza conseguenze, vari colpi d'arma da fuoco contro i militari alleati, addetti alla vigilanza, i quali reagirono con le loro armi, mettendo in fuga i malviventi.-

IL GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

0264

( Translation M.B. )

18a

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 30/3/1946

Nr. 454/50-1

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
ROME

SUBJECT : Leghorn. Shooting fray.

At Leghorn, on the 20th inst. -at 11 p.m.-, unknown persons discharged some pistol shots against the sworn guards of the Allied 9th L.50 Depot.

The Guards, none of whom was hit, shot back without any consequences.

*DPS - [unclear]  
DPS [unclear]  
Pol 1 [unclear]  
2 [unclear]*

The General Commander  
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

mb/



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 454/50-I di prot. Roma, li 30 marzo 1946

Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: Livorno - Conflitto a fuoco.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

In Livorno, verso le ore 23 del 20 corrente, sconosciuti spararono alcuni colpi d'arma da fuoco, andati a vuoto, contro le guardie giurate del deposito alleato 9 L.50.-

Le guardie reagirono col fuoco delle loro armi, senza conseguenze.-

IL GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

0200

0  
File No  
pages  
14602  
E

0267

( Translation T.D. )

17a

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 30/3/1945

Nr. 454/47-1

To : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
R.C.R.E.

SUBJECT : Leghorn. shooting fray.

At Leghorn, on the 18th inst -at about 10 p.m.-, some sworn Guards, while being on duty together with the Polish Sgt. MALINOWSKI to the Allied Store Nr. 9 151 (Via Dell'Angelo), engaged a shooting fray against some unknown men who succeeded in escaping.

Sgt. MALINOWSKI was lightly wounded.

The CC.RR. Arms is carrying on investigations, in co-operation with the Military Police.

The General Commander  
sgd/ BRUNETTO BRUNETTI

tb/  
DPS - J...  
DDPS  
kol  
2 Col.

827



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 454/47-I di prot.

Roma, li 30 marzo 1946

Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: Livorno - Conflitto a fuoco.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

In Livorno, verso le ore 22 del 18 corrente, alcune guardie giurate di servizio, insieme col sergente polacco MALINOWSKI, presso il deposito allegato 9 L.51 sito in via dell'Angelo, impegnarono conflitto a fuoco con vari sconosciuti, che riuscirono a dileguarsi.-

Il sergente MALINOWSKI riportò lieve ferita.-  
L'Arma indaga in collaborazione con la M.P.-

IL GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

826



0269

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0

File #3  
plante

14602

0 2 7 0

CA see  
1000

TRANSLATION

INCOMING MESSAGE 400 46 27 1119 27 MARCH, 1946.

URGENT YOU SEND ENGLISH MILITIA TO RESTORE PUBLIC ORDER INTERRUPTED BY SOCIAL COMMUNISTS BACK BY SOCIAL MUNICIPAL AUTHORITIES: IMPOSSIBLE FOR THEM TO RESIST ACTION TAKEN BY YOUR MILITIA. WE REMIND YOU THAT EMIFI IN FRANCESCO NOTTI'S BIRTHPLACE, SUPPORTED BY US FOR THE GLORY OF ITALY.

BENIGNO CARLUCCI COMMANDER.

ADMIRAL HILSBY W. STONE  
CHIEF COMMISSIONER  
ALLIED COMMISSION  
ROME

DPS file  
V.P.S. - [unclear]  
col [unclear]

Director of Public Safety, (Ministry of Interior) has been informed by Public Safety Sub-Com.

A.W.K.  
30/3

EC DIST - 1 April

ACTION - CA <sup>825</sup> see (rs s/c)  
INFO - CC  
- EC

# INCOMING MESSAGE

822

-- RM MELFI 400 46 27 1110 2N

Originator's Reference:

Date/Time of Origin:

Message Centre No.:

Date Time Rec'd:

Precedence:

FROM:

TO : :- AMMIRAGLIO STONE ROMA =

- URGE INVIO QUI MILIZIA INGLESE TUTELA ORDINE TURBATO  
 VIOLENTEMENTE PARTITI SOCIAL COMUNISTI SPALLEGGIATI AUTORITA'  
 MUNICIPALE SOCIALISTA IMPOSSIBILE PARTITI ORDINE RESISTERE VOSTRO  
 IN QUESTE CONDIZIONI RICORDIAMO CHE MELFI E' LA PATRIA DI FRANCESCO  
 NITTI DA NOI SOSTENUTO PER LA GLORIA ITALIA

-- PICECE CARLUCCI CARBONE --

27 MAR 1952 2152

L. CAPITANO ASSETTU

*Staschi, Leo*

*Staschi*

*C. Carlucci*

*1071/27*

824

TR UNO = PORRA'

RECIO UNO ORE 2150-DELEFINO--

Precedence:

FROM:

TO : - AMMIRAGLIO STONE ROMA -

- URGE INVIO QUI MILIZIA INGLESE TUTELA ORDINE TURBATO  
 VIOLENTEMENTE PARTITI SOCIAL COMUNISTI SPALLEGGIATI AUTORITA'  
 MUNICIPALE SOCIALISTA IMPOSSIBILE PARTITI ORDINE RESISTERE VOSTRO  
 IN QUESTE CONDIZIONI RICORDIAMO CHE MELFI E' LA PATRIA DI FRANCESCO  
 NITTI DA NOI SOSTENUTO PER LA GLORIA ITALIA

-- PICECE CARLUCCI CARBONE ==

27 MAR 1952  
 IL CAPITANO ADDETTO  
*Carlucci*

*N71/27*

824

TR UNO = PORRA'

RECIO UNO ORE 2150=DELFINO==

0275

15a

( Translation W.P. )

CC.MR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 17/2/1946

Nr. 101/593-2 R.P. 1945

To: ALLIED COMMISSION  
Sub Commission of P.S.  
R O M E

14602  
c

SUBJECT: Cervia (Ravenna district). Hand-grenades thrown by Polish soldiers.

Follows note Nr. 101/593 R.P. dated 3rd January last.

At Cervia (Ravenna district), on the 4th inst., in the Main hall of the Municipality, a public trial was held by the Polish Military High Court against the Polish soldier responsible for having thrown a hand-grenade into the local Comunal Theatre.

The soldier was found guilty and admitted his crime. He was condemned to death.

The General Commander  
s/ BRUNETTO BRUNETTI

MB/

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		21/2/46
DEPUTY DIRECTOR	EJTB	23/2
CHIEF OFFICER		
CLERK		
SEC. REG.		
RECORDS		
CHIEF OFFICER		
SECURITY		
CLERKS		

833



REG.

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. IOI/693-2 di prot. R.P.1945

Roma, li 17 febbraio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

**OGGETTO: Cervia (Ravenna) - Lancio di bombe a mano da parte di militari polacchi.-**

ALLA COMMISSIONE ALIETA  
-Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n.IOI/693 R.P. del 3 gennaio 1946.-

In Cervia (Ravenna), il 4 corrente, nella Sala Magna del Municipio, si riunì l'Alta Corte Giudizieria Militare Polacca per celebrare pubblicamente il processo contro il soldato polacco responsabile del lancio di una bomba a mano nel locale Teatro Comunale.-

Il colpevole, reo confesso, fu condannato all'aggravata capitale.-

IL GENERALE COMANDANTE  
-Brunetto Brunetti-

0 2 7 5

142

TRANSLATION T.R.

CC.RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 16/2/46

N.107/11-3 R.P.

TO : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission  
R O M E

SUBJECT : Brindisi - 2 Officers and 1 Carabinieri wounded  
by foreign military.

14502

Follows N.107/11 R.P. of 3rd inst.

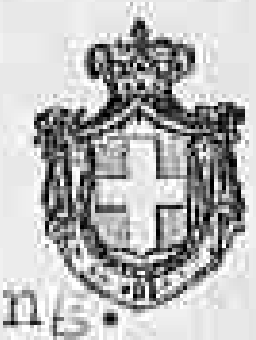
The parties responsible of the wounding of  
the CC.RR officer and of carabinieri have been, just lately  
identified.

THE GENERAL COMMANDER  
/s/ Brunetti

821

DIRECTOR	107	16/2/46
DEPT. DIRECTOR	6/10	25/2
EXT. OFFICER		
TELETYPE		
REC. & REG.	105	27/2
POSTS		
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		

0276



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 107/II-3 di prot. R.P.

Roma, li 16 febbraio 1946

Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: Brindisi - Ferimento di due ufficiali e di un carabinieri, ad opera di militari stranieri.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
-Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n.107/II R.P.del 3 corrente.-  
Gli autori del noto incidente e del ferimento dei due ufficiali dell'Arma e di un carabinieri, sono stati testé identificati.-

830

IL GENERALE COMANDANTE  
-Brunetto Brunetti-



0 2 7 7

TO	10/1	12/4
DIRECTOR	10/1	12/4
DEPUTY DIRECTOR	6/10	19/2
ASST. DIR.:		
ADM. & REG.	10/1	19/2
INSP.		
IDENT. & COMM.		
SEC. SER.		
TRAINING		

0278

HEADQUARTER  
NAPLES LIAISON GROUP  
ALLIED COMMISSION  
APO. 394.

PS SAFETY (13)

3793

14 February, 1946

C/2082

SUBJECT : Torre Annunziata Explosion.

TO : HQ. A. C.

14602

1. In continuation of my C/2036 of 7th February 1946, forwarding a report by Capt. Bean, I attach for information a copy of a report by the UNRRA Medical representative in Naples, Wing Comd. Brown, who visited the Camp at Torre Annunziata on the 9th of February.
2. This camp is now entirely in Italian hands and I visited it myself independently on the 9th of February. The main trouble is that there is some kind of divided control. A retired Italian General Marini sent down by the Prefect or Italian Ministry and a representative of the Sindaco, Signor Alfredo Porta, seem to share responsibilities somewhat uneasily.
3. I was informed that although about 300 tents are on the ground only about 40 are complete. They are large double fly tents and it appears that the whole of the inner roof together with fittings for sidepieces, is missing from most of the tents.
4. I told the "combined staff" to experiment and see if they could not fit the side curtains to the outer roofs and they promised to do this and also to send in an exact list of tents, stores; etc. showing which tents are complete - no list has yet been received.
5. School classes are organized at the Camp and I was told that, so far, there was no sickness to report. The camp was in general more tidy and better organized than an previous visits.
6. From the Camp we went to the site of the explosion and saw repairs in hand to the damaged grain warehouse.

0279

A cargo of 3500 tons of grain has been handled by the elevators since the explosion and transferred direct to railway grain cars. No grain was in store on the 9th. but one store can now be used and repairs to roofs are in progress. The store buildings nearest to the scene of the explosion are unsafe and should be totally demolished as soon as possible. I understand the Italian authorities have this in hand.



J. A. C. PENNYQUICK  
Colonel  
Chief Liaison Officer  
Naples Liaison Group  
Allied Commission.

818

Copy to : Brig. B.U.S. Cripps,  
Naples Area Commander

U.S.A.R.A. ITALIAN MISSION  
HEALTH DIVISION  
AFO 394  
-----  
Memorandum

Naples Office  
February 11, 1946

File: 2M/E/59

TO: Regional Director  
FROM: District Medical Officer  
SUBJECT: Refugee Camp - Torre Annunziata

I made an inspection of this camp on Saturday 9th February as arranged at my previous visit on the 2nd February. I was accompanied by Professor Meligrana (Liaison Medico Provinciale with Prefettura and Allied Command) General Martini who is in charge of the camp conducted us. He informed me that there were 33 tents erected sheltering approximately 100 families and the total population was said to be approximately 900 although he could not give accurate figures, as apparently no nominal roll is kept. It is at once obvious that 33 tents are insufficient to accommodate more than a round number of 200. I inspected several of these tents and all without exception were overcrowded. One tent was shared by three families with eleven occupants. Nine occupants is the more usual number but even with this overcrowding there is insufficient accommodation for all, and I could not ascertain where the overflow sleep. The occupants of the tents sleep on stretchers, some of which are raised off the ground but others which are placed on the ground at night are moved during the day time to allow movement within the tent. Where the occupants of a tent is comparatively small in number, improvised tables have been erected and improvised seats are to be seen. In many cases where stretchers are raised off the ground three or four are placed together with the obvious intention of accommodating as many as possible perhaps five or six persons lying side by side. The latrines were in a most deplorable condition. In most cases buckets were empty and probably had not been used for days, but the floors of the latrines had been used instead and were covered with faeces. Faeces were also found outside the latrines. As a general rule the wooden seats were all saturated with disinfectant. I remarked upon this and was informed that it was done intentionally to prevent the users sitting down. This of course might account for them using the floors.

over

recommendation regarding the use of DDT powder for the lice indicated had not been carried and although I was informed that a number of persons had been sprayed, no record had been kept to show who had been disinfested.

I therefore repeated my recommendation (1) that at least 200 should be sprayed daily and a nominal roll kept showing date of spraying until all the occupants of the camp had been sprayed (2) that the spraying should be repeated after 14 days. (3) that this should take place under the direction of the camp medical officer in a tent erected for the purpose adjacent to the sick quarters.

The Medical Officer complained that his sick quarters could not be used as a hospital on account of lack of glass windows.

I pointed out that it was not intended to be used as a Hospital but only as a sick quarters for 48 hours cases.

Any case of real illness should be sent off immediately for admission to the Torre Annunziata Hospital. Doctor Pinto complained that this Hospital refused to accept cases from the camp. (After leaving the Camp I went to the Hospital with Professor Me Ignara and Professor Meligrana gave instruction that sick from the camp must be admitted to the Hospital.)

I next visited the cook houses, which were reasonably clean in view of the fact that it was the busiest time of the day. No SEPRAL rations had been received and the supplies given by the Allies and UNRRA and other bodies still being used. This supply must be nearing exhaustion.

Ablution facilities must be considered as satisfactory although unfortunately there is no running hot water.

The provision of this I fear would be impracticable.

Administration and organization of this Camp does not exist, and the unfortunate General Martini is quite unable to do anything about it without adequate assistance. He assured me that it is quite impossible to obtain the assistance of any of the refugees in forming camp fatigues. The only help he has obtained is from small boys who are quite useless and unreliable, and often do more harm than good.

Adults refuse to do any camp fatigues. On the other hand it was noticeable that there were many willing helpers in the canteen - probably because they obtain extra food.

Properly organized camp fatigues are a necessity, and unless an epidemic is to be avoided, a high standard of cleanliness and hygiene must be maintained within the camp. There are now a large number of ex soldiers without employment, many of whom must have had some sort of training in sanitation and hygiene in their own army and might be usefully employed at this camp. The fact remains however, that existing conditions are deplorable and immediate action should be taken.

My impression is that the Italian Authorities are relying entirely upon assistance from the Allies and have no intention of helping themselves if it can be avoided.

cc: Chief Liaison Officer AG 1  
File 1

A.J. BROWN  
District Medical Officer

0282

TRANSLATION H.D.

2A

SC.MR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office  
No. 326/4-145 R.F.

ROME - 2 Feb. 1945

TO: ALLIED COMMAND  
PUBLIC SAFETY S.O.  
ROME

14602

SUBJECT: Pisticci (Matera) - Murder for political reasons.

Follows report No. 326/4 R.F. of 3 Nov. 1945.

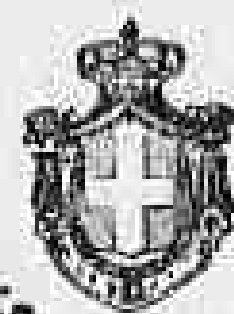
In Rome, on 7 Jan. last, the SC.MR. carried out the warrant of arrest issued by the Sezione Istruttoria of the Assize Court at Potenza, against Avv. Alessandro Bruni, responsible of having taken part in the murder of the veteran Santamaria Andrea.

The arrest of Avv. Bruni, has had so far, no repercussions in Pisticci.-

The General Commander  
Brunetto Brunetti

219

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
1- DEPUTY DIRECTOR	<i>Eg</i>	6/2
CHIEF OFFICER		
CLERK		
ADJ. DIR.		7/1
PRISONS		7/1
ADM. OFFICER		
SECURITY		
CHIEF CLERK		



Bg.

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 826/4-945 di prot. R.F.

Roma, li 2 febbraio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: **Pisticci (Matera) -Omicidio per motivi politici.-**

ALLA COMMISSIONE ALIATA  
-Sottocommissione per la P.S.-

\*\*\*\*\*

Fa seguito al foglio n. 826/2 R.F. del 3 novembre 1945.

In Roma, il 7 gennaio scorso, i carabinieri eseguirono il mandato di cattura emesso dalla Sezione Istruttoria della Corte d'Assise di Potenza, a carico dell'avvocato Alessandro BRUNI, imputato di concorso nell'omicidio del reduce SANTAMARIA Andrea.

L'arresto dell'avvocato BRUNI, finora, non ha avuto nessuna ripercussione in Pisticci.-

IL GENERALE COMANDANTE  
-Brunetto Brunetti-

*Brunetti*

MA

TRANSLATION T.B.

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 22/1/1946

N. 94/1-1

*labor*

TO : ALLIED COMMISSION  
P.S. Sub Commission

SUBJECT : BIRORI di MACOMER (Nuoro) - Explosive implement hurled.

In the neighbourhood of BIRORI of MACOMER (Nuoro), about 12,30 a.m. of 11 inst., unknownmen hurled an explosive implement of English make, on the dwelling-house of the Appuntato of the carabinieri MUNTONI Luigi.

The roof and furniture were damaged.

The wife and the child of Carabiniere were lightly wounded.

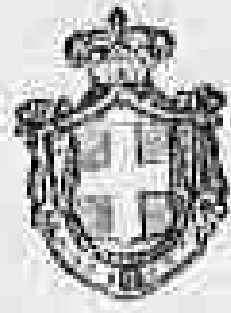
Arma detained 4 persons seriously suspected.

813

THE GENERAL COMMAND  
/s/ Brunetto Brunetti

TO	INIT	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR		
CHIEF OFFICER		
1 POLICE	<i>cfw</i>	31/1
2 <del>PRISONS</del>	<i>cfw</i>	31/1
PRISONS		
ADM. OFFICES		
SECURITY		
CHIEF CLERK		





# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 94/1 - 1 di prot. Roma, li 22 gennaio 1946  
Risposta al del n. Allegati n.  
OGGETTO: "Birori" di Macomer (Nuoro) - Lancio di un ordigno esplosivo.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

Nella frazione di "Birori" di Macomer (Nuoro), verso le ore 0,30 dell'11 corrente, sconosciuti lanciarono un ordigno esplosivo, di fabbricazione inglese, contro l'abitazione dell'appuntato dei carabinieri MUNTONI Luigi.-

Rimasero danneggiati il tetto e le suppellettili.-  
La moglie e il figlio del graduato riportarono lievi ferite.

L'Arma fermò quattro persone gravemente indiziate.-

IL GENERALE COMANDANTE  
(Brunetto Brunetti)

813

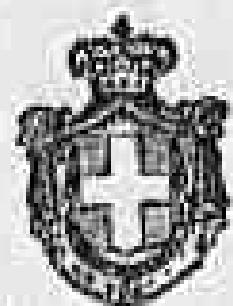
*Brunetti*

*completato*

0 2 3 6

Put on  
14.602





Bg.

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 222/I-I di prot.

Roma, li 18 gennaio 1946.-

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Maddaloni (Caserta) - Aggressione di due sergenti inglesi.-

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
Sottocommissione della F.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

In Maddaloni (Caserta), verso le ore 23,30 del 10 corrente i sergenti inglesi A. STRACHAN e R. BROWN, della "Garrison Police", mentre procedevano alla identificazione di un civile, furono fatti segno al lancio di un sasso, che ferì lievemente lo STRACHAN, e poi a colpi di pistola, senza conseguenze, da parte di 4 compagni del fermato.-

L'Arma, in collaborazione con la polizia alleata, identificò due dei responsabili irreperibili.-

111

IL GENERALE COMANDANTE  
-Brunetto Brunetti-

*Brunetti*

9A

TRANSLATION M.C.

CC.MR. GENERAL COMMAND  
SERVICE AND EDUCATION OFFICE  
NO. 154/4-1

ROME - 17 JAN. 1946

TO: ALLIED COMMAND  
PUBLIC SAFETY C.C.  
ROME

14602  
C

SUBJECT: Gubbio (Perugia) - Trouble during a football match.

On the 12 inst. , at Gubbio (Perugia), during a football match between local team and that of Perugia, a hundred or so of local inhabitants attempted to invade enclosure reserved for the Perugian spectators whose team had won.

The consequence was that stones were thrown, during which, the mitre held by Vicebrigadiere of the Arma Storci Armando - who had intervened with the Carabinieri and P.S. agents - accidentally went off and slightly wounded Vice-commander of the Vigili Urbani, Rosetti Lanfranco.

Another shot casually going off from the pistol of P.S. agent Innocenzi Nazzareno , which had been hit by a stone slightly wounded a Polish soldier. 810

Order was soon re-established.

The General Commander  
Brunetto Brunetti

PUBLIC SAFETY S/O	
DATE	19/1
TIME	19/1
PLACE	21/1
STATUS	
REMARKS	



S. V.

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 154/4-I di prot.

Roma, li 17 gennaio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Gubbio (Perugia) - Incidenti durante una partita di calcio.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
- Sottocommissione per la P.S.

R O M A

\*\*\*\*\*

In Gubbio (Perugia), il 12 corrente durante una partita di calcio fra la squadra locale e quella di Perugia, circa un centinaio di cittadini di Gubbio tentarono di invadere il recinto riservato agli spettatori perugini la cui squadra risultava vincitrice.

Ne seguì una colluttazione con lancio di sassi durante la quale, dal mitra impugnato dal vicebrigadiere del <sup>8°</sup> ~~8°~~ Storci Armando - intervenuto con carabinieri e agenti di P.S. per sedare l'incidente - partì inavvertitamente un colpo che ferì lievemente il vicecomandante dei vigili urbani Rosetti Lanfranco.

Altro colpo partito casualmente dalla pistola dell'agente di P.S. Innocenzi Nezzareno, colpito dal lancio di un sasso, ferì pure lievemente un soldato polacco.

L'ordine pubblico fu subito ristabilito.

IL GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

0291

8A

( Translation M.B. )

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 14/1/1946

Nr. 244/7

To: ALLIED COMMISSION  
Sub Commission of P.S.

R O M E

14602

SUBJECT: Bagheria Bassa (Palermo district). Mine set on the  
entrance of the Arma barracks.

At Bagheria Bassa (Palermo district), on the 7th inst.,  
unknown persons set a mine near the entrance of the local Arma  
barracks.

The General Commander  
s/ Brunetto BRUNETTI

TO	INIT.	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	16/1
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	16/1
CHIEF OFFICER	<i>[Signature]</i>	17/1
ASST. DIR.		
SECRETARY		
CHIEF CLERK		

mb/

808



E. R.

RISERVA O PERSONALE

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 244/7 di prot.

Roma, il 14 gennaio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO Bagheria Bassa (Palermo) - Collocamento di una mina allo ingresso della caserma dell'Arma.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
-Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

\*\*\*\*\*

In Bagheria Bassa (Palermo), verso le ore 4,30 del 7 corrente, sconosciuti collocarono una mina vicino alla porta d'ingresso della caserma dell'Arma.

807

IL GENERALE COMANDANTE  
-Brunetto Brunetti-

*Brunetti*



7A

( Translation M.B. )

C.C. RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 14/1/1946

Nr. 244/5

To: ALLIED COMMISSION  
Sub Commission of P.S.

R S M E

*4602*

SUBJECT: Niscemi (Caltanissetta district). Shooting fray between soldiers and evildoers.

At "Carubba" di Niscemi (Caltanissetta district), on the 11th inst. - at about 1900 hrs. - a soldiers patrol led by Infantry Lieut. PIOTTI Enrico, during a round up in co-operation with Police forces, engaged a shooting fray against two evildoers. A/m Officer got seriously wounded. Two horses and some military clothing left back by the evildoers, were sequestered.

The General Commander  
s/ Brunetto BRUNETTI

mb/

TO	INITIALS	DATE
DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>16/1</i>
DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	<i>16/1</i>
CHIEF CLERK	<i>[Signature]</i>	<i>17/1</i>

806



S. S.

RISERVATO PERSONALE

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 244/5 di prot.

Roma, li 14 gennaio 1945

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Niscemi (Caltanissetta) - Conflitto a fuoco fra soldati  
 e malviventi.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
 - Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

\*\*\*\*\*

In località "Carrubba" del comune di Niscemi (Caltanissetta), verso le ore 13 dell'11 corrente, una pattuglia di soldati, comandata dal sottotenente di fanteria PIOTTI Enrico, in servizio di rastrellamento in ausilio alle forze di polizia, impegnò conflitto a fuoco con due malviventi, durante il quale rimase gravemente ferito l'ufficiale.

Furono sequestrati due cavalli e alcuni indumenti militari abbandonati dai malviventi. 805

IL GENERALE COMANDANTE  
 -Brunetto Brunetti-

6A

TRANSMISSION S.C.

CC. RR. GENERAL COMMAND  
NO. 154/3

ROME - 14 JAN. 1946

4602

TO: ALLIED COMMAND  
PUBLIC SAFETY S.C.

SUBJECT: Roccamassina (Latina) - Armed conflict between  
CC. RR. and evil-doers.

At Roccamassina (Latina), around 8 p.m. of 14 inst.,  
while military of the Arma halted two strangers, they  
were fired on by invisible attackers with nitro.  
The military fired back to where evil-doers had hidden  
themselves and set them to flight. They left trails of blood  
after them.

One of carabinieri lightly wounded.

804

TO	INITIALS	DATE
GENERAL COMMAND	<i>[Signature]</i>	16/1
ADJUTANT	<i>[Signature]</i>	16/1
CLERK	<i>[Signature]</i>	17/1

The General Commander  
Brunetto Brunetti



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 154/3 di prot.

Roma, li 14 gennaio 1945

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Roccamassima (Latina) - Conflitto a fuoco fra Carabinieri  
 e malviventi.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
 - Sottocommissione per la P.S. -

R O M A

\*\*\*\*\*

In Roccamassima (Latina), verso le ore 18 dell'11  
 corrente, cinque militari dell'Arma, nel procedere al  
 fermo di due sconosciuti, vennero fatti segno ad alcu-  
 ne raffiche di mitra da parte di una diecina di mal-  
 viventi appiattati nei pressi.

I militari reagirono col fuoco delle loro armi  
 mettendo in fuga i malviventi che lasciarono sul ter-  
 reno numerose tracce di sangue.

Rimase lievemente ferito un carabiniere.

803

IL GENERALE COMANDANTE  
 -Brunetto Brunetti-

*Brunetti*

*WAMES*  
**INCOMING MESSAGE**  
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Circulator's Reference: 1612  
Date/Time of Origin: 111700 JAN 45  
Message Centre No: G/7195  
Date Time Rec'd: JAN 120845A  
Precedence: **IMPORTANT**

FROM: ALLIED COMMISSION LIAISON GROUP GENOA  
TO : ALCOM CITE ACPSE INFO RPTD ALCOM CITE ACLEG

*Hand 14002*

**RESTRICTED**

RESTRICTED

For your information at 0740 hours 11 January 46 at Poligono di Pedegoli di Quezzi in this Province deatjan T sentences have been carried out on the following political prisoners, Vito Spiotta, Enrico Podesta and Giuseppe Righi. Public order normal.

AC DIST

ACTION: PUBLIC SAFETY  
INFO: CHIEF COMMISSIONER

80

C A S  
LEGAL  
FILE 2  
FLOAT

HEADQUARTERS  
12 JAN 46

**RESTRICTED**

TO	INIT'S	DATE
DIRECTOR		
DEPUTY DIRECTOR	<i>W</i>	<i>12/1</i>
<del>ADJUTANT GENERAL</del>		
<del>CHIEF CLERK</del>		
<del>CHIEF TELETYPE UNIT</del>		
<del>CHIEF TRANSPORT UNIT</del>		
<del>CHIEF POSTAL UNIT</del>		
<del>CHIEF ACCOUNTS UNIT</del>		
<del>CHIEF SECURITY UNIT</del>		
<del>CHIEF ENGINEERING UNIT</del>		
<del>CHIEF MEDICAL UNIT</del>		
<del>CHIEF ELECTRICAL UNIT</del>		
<del>CHIEF TRANSPORT UNIT</del>		
<del>CHIEF POSTAL UNIT</del>		
<del>CHIEF SECURITY UNIT</del>		
<del>CHIEF ENGINEERING UNIT</del>		
<del>CHIEF MEDICAL UNIT</del>		
<del>CHIEF ELECTRICAL UNIT</del>		



3A

TRANSLATE T.B.

CC.RR GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

*Relor  
AA*

Rome, 11/1/46

N. 244/2

TO : ALLIED COMMAND  
Public Safety S/C  
R O M E

SUBJECT : Partinico (Palermo)-P.S. Inspectorship  
assaulted. Death of Carabinieri MESERENDINO Vincenzo.

At Partinico (Palermo) at 6 p.m. of 8th  
inst., a gang assaulted with hand-grenades and  
automatic fire-arms Allied truck N.2663 bound for  
Montelepre (Palermo), to be consigned to General  
Inspectorship P.S.

The Carabinieri CASTROLIANI Mario,  
BENVICINI Francesco and MESERENDINO Vincenzo were  
wounded.

MESERENDINO Vincenzo died, during the  
conveyance to the hospital of Palermo.

801

The vehicle which had caught fire was  
seriously damaged.

	TO	INIT.	DATE
1	DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	15/11
2	DEPUTY DIRECTOR	<i>[Signature]</i>	15/11
3	OFFICER	<i>[Signature]</i>	15/11
	CHIEF REG.		
	PRISONS		
	ADM. OFFICER		
	SECURITY		
	CHIEF CLERK		

GENERAL COMMAND  
/s/ Brunetti



# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. *244/2* di prot. Roma, li 11 gennaio 1946  
Risposta al del " allegati n.

OGGETTO: Partinico (Palermo) - Aggressione a un automezzo dell'Ispezione di P.S. - Morte del carabiniere MASCHERANDINO Vincenzo.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
- Sottocommissione per la Pubblica Sicurezza -

R O M A

\*\*\*\*\*

In Partinico (Palermo), alle ore 18 dell'8 corrente, una banda di malfattori assali con lancio di bombe a mano e fuoco di armi automatiche l'autocarro alleato n.2663, in dotazione all'Ispezione Generale della P.S., diretto a Montelepre (Palermo).  
Rimasero gravemente feriti i carabiniere CASTROIANI Mario, BENVICINI Francesco e MASCHERANDINO Vincenzo, il quale decedette, mentre veniva trasportato all'ospedale di Palermo.  
L'automezzo, incendiatosi, riportò gravi danni.

800

IL GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*



2A

( Translation M.B. )

CC.RR. GENERAL COMMAND  
Service and Situation Office

Rome, 13/1/1946

Nr. 107/4 R.P.

To: ALLIED COMMISSION  
Sub Commission of P.S.

R O M E

*14602*

SUBJECT: Fight between Italian and Polish soldiers.

At Rome - in the Cecchignola tabacconist shop - a quarrel arose on the 11th inst., for some trifling reason, between Italian and Polish soldiers, the latter being in company of a woman.

During the quarrel, an Italian soldier no better identified heavily wounded with a pistol shot one of the Polish soldiers.

Corporal DI LORETO Giovanni was also wounded.

The Allied Police, promptly intervened, made a round-up in the district, detaining 25 Italian soldiers.

Shortly after, unknown persons discharged some shots against a group of Polish soldiers standing on the street. <sup>7</sup> ~~one~~ of them got killed.

The General Commander

s/ Brunetto Brunetti

mb/

TO	INITIALS	DATE
DIRECTOR		13/1
DEPUTY DIRECTOR	<i>Eyt</i>	13/1
CHIEF	<i>Ad. b.</i>	16/1
CLERK		
SECRETARY		
PROPERTY		
POST		
CLERK		



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali  
UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 107/4 di prot. R.P. Roma, li 13 gennaio 1946

Risposta al del n. Allegati n.

OGGETTO: Roma - Rissa fra militari italiani e polacchi.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA -Sottocommissione per la P.S.-

R O M A

\*\*\*\*\*

In Roma, nello Spaccio della Cecchignola, verso le ore 22.30 dell'11 corrente, per futili motivi si accese una rissa fra mi<sup>737</sup>litari italiani e polacchi. -quest'ultimi convenuti nel locale insieme con una donna-, durante la quale un militare italiano, non identificato, ferì gravemente con un colpo di pistola un polacco. Rimase pure ferito il caporal maggiore DI LORETO Giovanni.

La polizia alleata, subito intervenuta, fermò 25 militari italiani rastrellati nella zona, conducendoli nella caserma polacca.

Poco dopo, alcuni militari polacchi che commentavano l'accaduto sulla strada, furono fatti segno a vari colpi d'arma da fuoco sparati da sconosciuti. Rimase ucciso un militare polacco.

IL GENERALE COMANDANTE  
- Brunetto Brunetti -

*Brunetti*

0303

1A

TRANSMISSION R.C.

CC. RR. GENERAL COMMAND  
NO. 44/7 R.P.

ROME - 12 JAN. 1946

TO : ALLIED COMMAND  
PUBLIC SAFETY S.C.  
ROME

14602

SUBJECT: Leghorn - Demonstrations.

At Leghorn, on 11 inst., around 10 a.m., about 150 unemployed workers attempted to break into the Prefecture, but were prevented from doing so by quick intervention of public forces.

A Workers' Commission was received by the Prefect.

Two Allied policemen aboard a camionetta, one of whom armed with pistol and wearing civilian clothes, attempted to drive away demonstrators. When someone among demonstrators fired a stone at vehicle, one of two policemen fired in the air hoping to chase them away - They then rode away.

They returned shortly after accompanied by the CC. RR., P.S. agents and elements of the Allied police, when demonstrators were eventually dispersed without further incidents.

Head of local Allied P.S. Office, who went soon after to spot, assured unemployed demonstrators that he would speak on their behalf to his superiors for engaging them.

RECEIVED	15/1
DATE	15/1
TIME	16/46
INITIALS	
ADJ. DIR.	
SECURITY	
CHIEF CLERK	

The General Commander  
Brunetto Brunetti



S. S.

RISERVATO PERSONALE

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali

UFFICIO SERVIZIO E SITUAZIONE

N. 44/7 di prot. R.P.

Roma, li 12 gennaio 1946

Risposta al

del

n.

Allegati n.

OGGETTO: Livorno - Dimostrazione.

ALLA COMMISSIONE ALLEATA  
-Sottocommissione per la F.S.-

R O M A

.....  
In Livorno, l'11 corrente, alle ore 10, circa 150 operai di disoccupati tentarono di penetrare nell'interno della sede della prefettura senza però riuscirci per il pronto intervento della forza pubblica.

Una commissione degli operai fu ricevuta dal prefetto. Due poliziotti alleati, di cui uno in abito civile armato di pistola, che viaggiava a bordo di una camionetta, cercarono di allontanare i dimostranti, uno dei quali lanciò un sasso contro l'automezzo. Uno dei poliziotti sparò allora, a scopo d'intimidazione, tre colpi di pistola in aria, allontanandosi subito.

Ritornarono però poco dopo, con rinforzi di Carabinieri, agenti di F.S. ed elementi della polizia alleata riuscendo ad allontanare i dimostranti, senza altri incidenti.

Il capo del locale ufficio alleato di F.S., recatosi subito in luogo, assicurò i disoccupati che avrebbe interessato i suoi superiori per l'assunzione al lavoro degli operai livornesi.

IL GENERALE COMANDANTE  
-Brunetto Brunetti-

*Brunetti*

0 3 0 5